**A cura di Padre Secondo Brunelli crs**

****

 **ISTITUTO DEI SORDOMUTI, 1879- 1893**

**PADRI SOMASCHI**

**ROMA**

**RELIGIOSI PRESENTI**

**Corbetta 29.5.2012**

**LIBRO DEGLI ATTI**

**DELL’ISTITUTO DE’ SORDO-MUTI**

**IN ROMA**

**Dall’Agosto 1879 a …. *( 1893 )***

**ANNO 1879**

**29 Agosto 1879**

Munito di tutti i conforti di nostra S. Religione, assistito con affetto da due nostri Confratelli spirava alle 5 ant. l’anima benedetta in Aricia il nostro Direttore e Provinciale della Provincia Romana P. D. Carlo Muti. Quanto egli abbia lavorato a pro della nostra Congregazione in tutti gli uffizi che gli vennero affidati, quanta eredità di affetto e di stima abbia lasciato presso coloro che l’ebbero compagno ed amico, a Superiore ed a Maestro non è qui ricordare.

 Questo Istituto per lui risorse a nuova vita. Egli seppe pel primo affrontare le grandi difficoltà per dare agli infelici mutoli di Roma la *parola.* E se ora quest’istituto e per arredi, assetto ed istruzione può stare al paragone di qualunque altro Istituto d’Italia e d’Europa a lui si deve.

 L’Eccellentissima Commissione, i Maestri, i poveri mutolini ne risentono e ne risentiranno ancora per un pezzo la dolorosa perdita.

 L’Attuario P. Milli

**3 Settembre 1879**

Il P. Provinciale della Lombardia D. Luigi Gaspari, che si era trattenuto tra noi alcuni giorni, torna a Chambery.

**10 Settembre 1879**

Da Como, mandati dal P. Generale, sono arrivati i due chierici Giovanni Sacchi e Michele Bazzini in qualità di maestri. Ma il Bazzini dopo pochi giorni è tornato in Lombardia, perché non v’era posto per lui.

**12 Settembre 1879**

Il P. Giovanni Sironi Ministro in questo Istituto insieme a Fratel Luigi Gippa è partito per la Lombardia.

**17 Settembre 1879**

Oggi alle 6 ant. spirava nel bacio del Signore, confortato dai soccorsi della nostra S. Religione il nostro laico, Luigi Amigoni, maestro sarto in questo Istituto. Egli fu buono, caritatevole verso questi poveri fanciulli ed ha lasciato in tutti gran desiderio di sé.

**2 Ottobre 1879**

E’ tornato da Milano il P. D. Giovanni Sironi.

 L’Attuario P. Milli

**26 Ottobre 1879**

Il nostro Fratello Giovanni Berta dopo aver fatto scuola nella classe preparatoria per alcuni mesi va via dall’Istituto e si reca al nostro Collegio Usuelli in Milano.

**28 Ottobre 1879**

Fratel Luigi Gippa è mandato di famiglia a Velletri dopo essere stato in questo Istituto circa un anno ad insegnare con amore ai Sordomuti.

**4 Dicembre 1879**

 Viene da Sant’Alessio in questo Istituto ad insegnare nella classe

preparatoria il postulante Antonio Merlini.

 L’Attuario P. Melli

**ANNO 1880**

**4 Gennaio 1880**

Oggi verso mezzodì l’On. Ministro della Pubblica Istruzione Francesco De Sanctis venneiinaspettatamente a visitare questo Istituto. Volle vedere ogni cosa ed assistere anche al desinare degli alunni. Nel partire fece replicati elogi alla Direzione, ai Maestri e promise per questo istituto il maggior appoggio del governo.

**Febbraio 1880**

Gli alunni e le alunne di quest’istituto rappresentarono per la prima volta a viva voce due commediole. Intervennero alla piccola festa il prefetto di Roma, molti Consiglieri Provinciali; tutta la Commissione di Vigilanza ed altri illustri Personaggi. La cosa destò meraviglia e commozione in tutti.

**12 Marzo 1880**

Il Chierico Cesare Castiglioni prefetto nella 1.a camerata è trasferito al nostro Collegio di Spello; in sua vece viene a fare da prefetto un chierico francese ch’era nostro ospite a S. Alessio chiamato Cherch.

 L’Attuario P. Milli

**8 Maggio 1880**

Viene in questo Istituto a fare da prefetto nella camerata dei piccoli il postulante Mascetti da Como

**1 Luglio 1880**

Il nostro Fratel cuoco Luigi Bernaschi è mandato nel nostro Collegio di Spello per cambiare aria e vi sta 15 giorni.

**28 Luglio 1880**

Il P. Milli per consiglio del medico si reca a fare i bagni marini a Formia, e vi si trattiene un mese.

**7 Agosto 1880**

 Il postulante Antonio Merlini perché non aveva vocazione allo stato religioso depone l’abito e va via.

**1 Settembre 1880**

 Il P. Sironi col chierico Sacchi si recano a Milano pel Congresso Internazionale dei Sordomuti.

**2 Settembre 1880**

Con una lettera del Sindaco di Roma sono invitati il P. Sironi ed il P. Milli a prendere parte al Congresso di XI di Pedagogia ed all’esposizione Didattica VI Italiana, per la sezione dei Sordomuti e Ciechi.

Radunatasi la Commissione fu eletto a Presidente della sezione il P. Sironi.

L’Attuario P. Milli

**7 Settembre 1880**

Viene da Milano il Chierico Salvadore Rossignani a fare da Maestro nella 1.a Preparatoria.

**8 Settembre 1880**

I MM. RR. PP. Vocali radunatisi nella nostra madre casa di Somasca tennero il Capitolo Generale.

 Elessero a Generale il M. R. P. D. Nicolò Biaggi Parroco alla Maddalena di Genova. A Vicario Generale Il Rev.mo P. D. Bernardino Sandrini Rettore del Nostro Collegio di Como. A Procuratore Generale il P. Lorenzo Cossa Rettore dell’Orfanotrofio Romano. A Provinciale della Provincia di Roma il P. Adolfo Conrado Parroco di S. Maria in Aquiro di Roma. A Provinciale della Lombardia Il P. Andrea Ravasi. A Provinciale della Liguria e Piemonte il P. Giovanni Tagliaferro. A Cancelliere Generale il P. Moizo.

**30 Settembre 1880**

Il Venerabile Capitolo Generale ha nominato Rettore di questa famiglia religiosa il P. D. Giovanni Sironi che già ne faceva le veci dalla morte del P. Muti.

 L’Attuario P. Milli

**4 Ottobre 1880**

Per dare una idea esatta del mare, del porto, delle grandi navi, ecc. a questi poveri infelici, si sono menati a fare una gita a Civitavecchia.

**6 Ottobre 1880**

Una Commissione del Congresso Pedagogico, composta dei Signori Cav. Cassone R. Provveditore a Caserta, Cav. Maierotti Ispettore Scolastico, Prof.r Pasquali ed altri si recò a visitare le sezioni maschile e femminile di questo Istituto . Esaminò le scuole, il materiale scolastico, le officine, la palestra ginnastica ed i lavori degli alunni e delle alunne. Gli alunni diedero un saggio dei loro studi e specialmente del metodo d’insegnamento della viva parola. Quei Signori rimasero meravigliati e commossi e nel partire fecero grandi elogi al Direttore Sironi, al P. Milli ed alla Suora Maria Pia Navone. Il Cav. Cassone scrisse a nome anche dei suoi Colleghi una lettera molto lusinghiera al P. Sironi.

Il postulante Mascetti prefetto dei piccoli, perché non si sentiva chiamato alla vita religiosa torna a Como deponendo il nostro abito. Viene in sua vece il postulante Luigi Pedrina.

L’Attuario P. Milli

**19 Novembre 1880**

Da Velletri vien chiamato a prestare l’opera sua il nostro P. D. Giovanni Pietraroja, già stato tanti anni maestro in questo istituto.

**ANNO 1881**

**29 Gennaio 1881**

Viene fatto deporre l’abito al postulante Luigi Pedrina prefetto della camerata dei piccoli ed è accettato e vestito in sua vece il postulante Giovanni Rossi.

**1 Marzo 1881**

Come nell’anno scorso, così in quest’anno gli alunni e le alunne di questo Istituto rappresentarono a viva voce due commediole ridotte espressamente per loro dal P. Milli. Il teatrino fu innalzato in refettorio dal nostro Fratel Nava e gli scenari dipinti dal nostro Maestro di disegno Giuseppe Cellini. I molti ed intelligenti Signori che assistettero a questo esperimento rimasero assai contenti, meravigliati e soddisfatti. Alcuni giornali cittadini fecero nel giorno dopo grandi elogi alla Commissione ed agli educatori di questi infelici.

 L’Attuario P. Milli

**Maggio 1881**

Il postulante Maroggia depone l’abito e va a casa sua.

**Luglio 1881**

Viene da Como e si trattiene alcuni giorni tra noi il Rev.mo P. D. Bernardino Sandrini.

**5 Luglio 1881**

Viene a fare da infermiere il postulante Angelo Anelli, già concettino ed infermiere a S. Spirito di Roma.

**3 Luglio 1881**

I nostri Fratelli Seganti e Crippa vanno a Milano per vedere l’Esposizione e si trattengono 15 giorni in Lombardia.

**9 Luglio 1881**

Il chierico maestro Salvatore Rossignani parte per Milano a dare gli esami di patente per Maestri dei Sordo-muti. Fa un buon esame e torna tra noi dopo 15 giorni.

**Luglio 1881**

Come negli anni scorsi, così ancora in quest’anno si è celebrato nella domenica *infra* l’ottava la festa del nostro S. Fondatore. In cappella parata a festa celebrò la messa e fece la comunione generale il P. Abate di S. Bernardo. Dopo pranzo parimenti il P. Abate diede la trina benedizione col SS.mo. I nostri mutolini mandarono molti globi concentrici, illuminarono tutti i cortili e verso notte vi furono accesi bellissimi fuochi artificiali

**30 Luglio 1881**

Il P. Milli va a fare un poco di vacanza nella Lombardia.

**15 Agosto 1881**

Il postulante Angelo Anelli indossa il nostro abito.

**29 Agosto 1881**

 Il P. Milli torna dal suo viaggio .

**4 Settembre 1881**

 Il nostro P. Rettore insieme al P. Pietraroja va a Napoli e vi si ferma 12 giorni.

**6 Settembre 1881**

Il postulante Giovanni Rossi prefetto della camerata dei piccoli vien costretto a deporre l’abito nostro e va via dall’istituto.

**27 Settembre 1881**

Il nostro Fratel cuoco Luigi Bernaschi va a Milano per rivedere i suoi parenti.

**30 Settembre 1881**

 Il nostro Fratel Giuseppe Nava prefetto della camerata dei grandi va in Lombardia a fare un po’ di vacanze. Viene a supplirlo un postulante mandato dal Rettore degli Orfani.

 L’Att. P. Milli

L’Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, il Ministro Coello presso il Quirinale, non che il Ministro del Portogallo con la sua Signora visitarono in quest’anno le due sezioni del nostro Istituto. Gli alunni e le alunne diedero a *viva voce* un saggio della loro istruzione, il qual saggio riuscì di piena soddisfazione degli illustri visitatori, che nel congedarsi fecero le più sentite congratulazioni coi Direttori ed insegnanti, alla Commissione presieduta dal Conte di Campello.

 I Maestri con tutti gli alunni si recarono a fare una gita a Fiumicino; il tempo fu cattivo in tutta la giornata, e nell’albergo dove furono accolti e vi facemmo il pranzo fummo trattati assai male.

**4 Ottobre 1881**

Il chierico Meucci che era venuto tra noi per supplire da prefetto torna alla sua residenza nel Collegio di Spello.

**4 Ottobre**

Viene dagli Orfanelli a fare da prefetto nella camerata dei grandi il postulante Clemente Clementi.

**1 Novembre 1881**

 Il Consiglio di vigilanza per economia ha creduto di riunire le due cucine in una e darne la Direzione alle Suore.

 L’Att. P. Milli

**10 Novembre 1881**

Il P. Milli si reca a Siena a dare gli esami per la patente per l’insegnamento dei Sordomuti e dopo circa un mese, avendo conseguito il diploma ritorna all’istituto.

**20 Novembre 1881**

Il nostro Fratel Giuseppe Nava viene trasferito nel nostro Collegio di Spello; ed in sua vece viene un postulante Giuseppe Mancini ex pio Operaio.

 L’Attuario P. Milli

**ANNO 1882**

**28 Gennaio 1882**

Il postulante Giuseppe Mancini per inettitudine è mandato via e viene in sua vece un postulante di Padova, il quale dopo due giorni viene licenziato.

**1 Febbraio 1882**

Dal Collegio Mai vien chiamato a fare da prefetto nella camerata dei piccoli il postulante Luigi Soleti, al quale vien dato il nostro abito.

**13 Febbraio 1882**

Non essendo stato visitato da chi si doveva un ragazzo recentemente ammesso, questi affetto da tigna la propagò ad altri 13 alunni. Il Rettore appena se n’avvide chiamò il medico dell’istituto, il quale visitati gli alunni ordinò che subito fossero divisi dagli altri e mandati alla Clinica di S. Gallicano. La Commissione non esaminata bene la cosa e per esonerarsi da ogni responsabilità non sa chi si doveva diede la colpa, ma alla Direzione dell’istituto.

**Aprile 1882**

Nelle ore pom. Sua Eminenza Maclabe Arcivescovo di Dublino col suo Segretario ed un canonico della Cattedrale e l’illustre Cav. D. Serafino Balestra si degnò di visitare il nostro istituto, ed intrattenersi circa un’ora a sentire parlare i sordomuti. Interrogò egli stesso sulle cose di religione, di grammatica, geografia ed aritmetica diversi alunni e rimase sorpreso e contento per le chiare e pronte risposte. Nel concedarsi fece elogi grandissimi agli insegnanti ed impartì con molto affetto la Episcopale benedizione.

**22 Maggio 1882**

Oggi alle ore 4 pom. alla presenza di S. Ecc. il Ministro della Pubblica Istruzione Commendatore Guido Baccelli, del Provveditore agli studi, del Sindaco di Roma, del Cav. Strambo, dell’Assessore Placidi, di molti Consiglieri Provinciali e Comunali, di tutta la Commissione di Vigilanza e di molti illustri Signori e Signore, gli alunni e le alunne di questo nostro istituto hanno dato a *viva voce* un saggio di lingua italiana, di aritmetica, di geografia, di storia, di lettura e di scrittura e di recitazione di due dialoghi. Il saggio riuscì a meraviglia ed i nostri piccoli Sordomuti raccolsero vivissimi applausi.

 Il Ministro e tutti gli illustri personaggi non rifinivano mai di encomiare i Maestri, il Presidente Conte Paolo di Campello e la Direzione per così bello e grande risultato.

 Dopo il saggio furono distribuiti da S. Ecc. il Ministro i premi ai più meritevoli. Indi vi fu un brillante saggio di ginnastica educativa.

 Alcuni giorni dopo il nostro Presidente mandò ai Direttori ed ai Maestri la lettera ch’io trascrivo.

 Regio Istituto dei Sordomuti in Roma

 25 Maggio 1882

 All’uscire dalla sala, terminato l’esperimento ch’ebbe luogo nella scorsa domenica, S. Ecc. il Ministro della Pubblica Istruzione, ( che all’autorità del grado insigne, aggiunge l’autorevoleza delle Scienze, che con tanta rinomanza coltiva ) volle nei termini più lusinghieri manifestarmi la Sua piena ed intera soddisfazione. Onde al Direttore ed agli Insegnati devono giungere tali parole gradite, come quelle che apprezzano degnamente l’istruzione, con tanta intelligenza, pazienza e carità cristiana conpartita ai poveri Sordomuti.

 Mi faccio dunque un pregio partecipandogliele, di associarmi con tutto l’animo a quelle meritate lodi che a Lei e al benemerito Ordine a cui Ella appartiene, si spettano.

 Il Presidente

 Paolo Campello

 Al Rev.do P. Giovanni Sironi

Spett. Direttore

 L’Attuario P. Milli

**9 Giugno 1882**

Il chierico Giuseppe Aquilina di Malta dai Missionari Esteri viene nel nostro Istituto a fare da Prefetto nella 2.a camerata in sostituzione del nostro Diacono Filippo Rossi, il quale si reca a Somasca chiamato dal P. Provinciale P. Rev.mo Ravasi.

**10 Luglio 1882**

Il Molto Rev.do P. Giuseppe Cattaneo va in vacanza nella sua patria Novi.

**15 Luglio 1882**

Il postulante Pietro Serafini viene a fare da Prefetto nella camerata dei grandi in sostituzione del postulante Clemente Clementi, il quale è mandato in S. Alessio a fare da Prefetto ai Ciechi.

**23 Luglio 1882**

Come negli anni scorsi, così anche in quest’anno si è stata celebrata con molta devozione la festa del nostro S. Fondatore. Vi fu comunione generale amministrata dall’Ill.mo e Rev.mo Abate di S. Bernardo, il quale il dopo pranzo diede anche la benedizione col SS.mo Venerabile. Alla sera furono alzati molti palloni, grande illuminazione per tutto il cortile e fuochi artificiali.

 L’Attuario P. Milli

**26 Luglio 1882**

Il nostro P. Rettore insieme al Maestro Sacchi nelle ore pom. partono per Milano a rivedere le loro famiglie.

**16 Agosto 1882**

Il P. Rettore torna da Milano.

**23 Agosto 1882**

Il Maestro D. Giovanni Pietraroja si reca in patria a rivedere i suoi parenti.

**12 Settembre 1882**

Alle ore at. di quest’oggi è tornato da Milano il Maestro Sacchi.

**17 Settembre 1882**

Il Maestro D. Pietraroja è tornato questa sera dal suo paese.

**8 Ottobre 1882**

Il P. Milli dopo essere stato alcuni giorni nel Collegio di Spello torna nell’Istituto.

**9 Ott0bre 1882**

 **O**ggi tutto il personale dell’Istituto è andato a fare una gita a Marino ove pranzò in casa del Sig. Martinelli padre di un nostro alunno.

**11 Ottobre 1882**

Oggi è tornato tra noi il M. R. P. D. Giuseppe Cattaneo il quale s’era recato in famiglia a passare alcuni mesi.

 L’Attuario P. Milli

**14 Ottobre 1882**

Questa sera son terminati i S. Spirituali Esercizi che per 5 giorni hanno durato, dove ha assistito sempre con molta pietà e raccoglimento tutta questa religiosa famiglia non che i nostri ospiti. Il predicatore è stato un gesuita padre nel Collegio di Mondragone, il qual padre ha con molto zelo e pietà adempito il suo uffici.

**15 Ottobre 1882**

Questa mattina il postulante Pietro Serafini prefetto della 2.a camerata si è trasferito al nostro Collegio Angelo Mai a disimpegnare l’istesso ufficio di prefetto ed in sua vece in questo Istituto è venuto a fare da prefetto un chierico polacco Ladislao Mishiewicz.

**19 Ottobre 1882**

Questa mane è tornato al Collegio di Spello il novello Sacerdote P. D. Giovanni Speranza, il quale si è trattenuto un 15 giorni.

**17 Ottobre 1882**

Cantato in cappella, dopo la S. Messa, il *Veni Creator Spiritus* e data la trina benedizione col SS.mo si sono riaperte le scuole alle ore 8.1/2 di questa mattina. Il giorno innanzi erano entrati 7 nuovi alunni.

 P. Milli Attuario

**ANNO 1883**

**2 Gennaio 1883**

E’ venuto a fare da prefetto alla camerata dei secondi … Fabbri Augusto di Urbino in sostituzione del chierico polacco Mishiewicz, il quale si reca nel seminario di Velletri per ordinarsi.

**14 Gennaio 1882**

Il chierico Salvatore Rossignani Maestro in questo Istituto depone l’abito nostro e si veste da secolare.

**21 Marzo 1883**

Il P. Milli si recò presso i suoi a trovare la mamma gravemente malata e dopo 5 giorni è tornato nell’istituto.

**28 Aprile 1883**

Il chierico Giovanni Sacchi da Milano maestro in questo Istituto depone l’abito nostro.

**29 Aprile 1883**

Con un lettera di raccomandazione del P. Provinciale Lombardo viene ad essere ospitato tra noi D. Raffaele Traesi cerimoniere del Vescovo di Bergamo e vi trattiene 10 giorni.

**5 Maggio 1883**

Il presidente dell’istituto dei Sordomuti di campagna di Milano Cav. Bini visita il nostro Istituto e sente a parlare alcuni ragazzi ed è soddisfattissimo.

 P. Milli Attuario

**16 Maggio 1883**

Il nostro Fratello Luigi Berneschi si reca a Velletri per cambiamento d’aria ed in sua vece viene a fare da refettoriere un ex benedettino Fra Colombano mandato dal P. Provinciale per prova.

**28 Maggio 1883**

Il P. Rettore accompagna a Treviso il nostro caro P. Pietraroja che per consiglio del suo confessore e del P. Generale ha bisogno di mutare clima per far cessare l’irritazione di nervi.

**4 Giugno 1883**

 Oggi alle 1.a pom. è tornato da Treviso il P. Rettore.

**14 Giugno 1883**

Dal Presidente e dalla Direzione fu licenziato il chierico Giovanni Sacchi di Milano, maestro da 4 anni in questo istituto per aver percosso un suo allievo in iscuola.

**30 Luglio 1883**

 Il P. Milli si reca in famiglia per rimettersi in salute. Viene nell’istituto il ch. Gioia per fare da maestro in vece del P. Pietraroja.

**2 Agosto 1883**

Il nostro bravo Fratello Giovanni Berta dal Collegio di Rapallo viene in questo Istituto ad esercitare la pazienza nell’istruire questi poveri infelici.

 P. Milli Att.

 Genova Luglio 1883

 B. D.

 Molto Rev.do Padre,

 Come avevamo promesso, possiamo oggi definitivamente annunciarvi, che il giorno 9 del prossimo settembre, in S. Alessio all’Aventino a Roma si aprirà coll’aiuto divino il nostro Capitolo generale.

 Facciamo nuovamente caldo invito di intervenirvi a coloro, cui spetta e ne hanno il dovere: e a tutti religiosi nostri, ovunque si trovino, di agevolarne la buona riuscita con le loro preghiere e buone opere, secondo chè saviamente prescrivono le nostre Costituzioni, , acciocché Dio benedetto, dal quale ogni vro bene proviene, e senza del quale ogni nostro disegno riesce vano, degnasi benedire le nostre povere fatiche e con esito felice coronare i nostri voti e le comuni speranze.

 Vi abbracciamo con sentimento di fraterna carità dicendoci

 Vostro Aff. Nel Signore

 P. N. Biaggi P. G.

 P. L. Pedemonte pro-secret.o

**21 Agosto 1883**

Dal Com. Gatti vice Presidente di questo Istituto e dalla Direzione venne espulso il giovane Salvatore Rossignani per diffamazione e calunnie a carico del Direttore e di uno assistente della camerata dei piccoli.

**23 Agosto 1883**

Il P. Milli torna nell’istituto.

**25 Agosto 1883**

Ul chierico Gioia parte per Castel Gandolfo chiamato dal Rettore del Collegio Mai.

 Il nostro Rettore si reca a Spello per alcuni giorni per respirare un poco d’aria più salubre.

**4 Settembre 1883**

E’ tornato da Spello il nostro P. Rettore e da Castel Gandolfo il Chierico Gioia.

**9 Settembre 1883**

In S. Alessio si è cantata la Messa solenne per l’apertura del Capitolo Generale, nel giorno susseguente al nostro Collegio Mai, dopo le solite preci prescritte dalle nostre S. Costituzioni, si è venuti alla nomina del P. Generale ed è stato riconfermato il P. Rev.mo Nicola Biaggi.

 Nel giorno appresso si è venuti alla elezione delle altre cariche maggiori e sono riusciti a Vicario Generale P. Sandrini. A Procuratore Generale P. Cossa. A Cancelliere Generale P. Gaspari.

 Direttore di questo Istituto e si sostituisce alla Casa degli Orfani in S, Maria in Aquiro il M. R. P. D. Luigi Procida.

**Visite Illustri**

**29 Dicembre 1883**

In questi giorni l’istituto dei Sordomuti di Roma fu onorato dalla visita del Console Maltese presso la Germania e dal medico pricerio di Malta.

**Ottobre 1883**

Nell’ottobre del 1883 il Cav. Gio.Battista Gazzolo Console della Confederazione Argentina passò alcuni giorni in questo Istituto.

**ANNO 1884**

**4 Gennaio 1884**

Il 4 gennaio del 1884 visitò l’Istituto dei Sordomuti un Signore della Danimarca con la sua moglie e con due signore.

**4 Marzo 1884**

Il 4 marzo del ’84 un Lord inglese, di recente convertito al Cattolicesimo, visitò questo Istituto lasciando a beneficio dei ricoverati due lire sterline. Il medesimo vi fece ritorno un’altra volta, lasciando allo stesso scopo un alira sterlina senza voler manifestare il suo cognome.

**7 Marzo 1884**

 Il 7 marzo del corr. anno (1884) verso l’una pom. arrivava dal Collegio Usuelli di Milano il M. R. P. D. Giovanni Pietraroja crs per supplire alla mancanza che si temeva di un Maestro. Il medesimo dopo alquanti giorni partiva per Velletri.

**25 Marzo 1884**

 Il 25 marzo ( del corr. anno (1884) arrivò da Napoli il postulante laico Garofano Catello di Gragnano nella diocesi di Castellamare.

**24 Marzo 1884**

 Il 24 marzo del medesimo anno visitò quest’Istituto l’Arcivescovo di Bosna, accompagnato dal Sig.r Marchese Patrizi Romano.

**1 Aprile 1884**

Il 1° di aprile del corr. anno visitarono quest’Istituto l’Ispettore Generale del governo del Chilì, ed il Console del detto governo.

**27 Aprile 1884**

 La mattina del 27 aprile (1884) il M. R. P. D. Giovanni Sironi crs lasciava la Direzione di questo Istituto e veniva in suo luogo il M. R. P. D. Luigi Procida crs già Vicerettore dell’ospizio degli Orfani in S. Maria in Aquiro.

**29 Aprile 1884**

Questa mattina nell’oratorio di quest’Istituto Sordomuti fu fatta da tutti noi, secondo l’uso e l’ordine delle nostre sate Costituzioni, la rinnovazione dei voti religiosi. Il M. R. P. Giuseppe Cattaneo, ex Provinciale Romano, dispose gli animi a quest’atto solenne con un bel di sorsetto, dicendo come il nostro Santo Fondatore Girolamo Emiliani, raccomandò caldamente prima di morire la carità scambievole e la cura materna dei poveri orfanelli e dei giovanetti affidati alle cure de’ suoi primi compagni, e fe’ poi vedere come il Santo intendesse di fare anche a noi le medesime raccomandazioni.

 Terminò esortando tutti al sincero e fedele rinnovamento dei santi voti.

**9 Giugno 1884**

 Ier sera verso le nove cessava di vivere in quest’Istituto il M. R. P. D. Giuseppe Maria Cattaneo CRS. Egli nacque in Novi Ligure il 24 agosto 1818 e, dopo aver ricevuta la prima educazione dai Padri Somaschi di quel rinomato Collegio di S. Giorgio, recossi a Roma per vestire l’abito nostro, e, fatto il noviziato in S. Nicola ai Cesarini, ivi professò solennemente il 28 marzo 1841.

 Ebbe il governo del R. Collegio di casal Monferrato, del Clementino in Roma, della Pia Casa degli orfani in Aquiro, e finalmente della Provincia Romana.

 Fornito d’ottimo ingegno e di fino gusto letterario, tenne per 20 anni circa la cattedra di letteratura nel Nobile Pontificio Collegio Clementino, sulla quale salì in quel tempo che varii insigni Somaschi vi conservavno in fiore i buoni studii, e v’accorreano numerosi alunni, molti dei quali ora in Roma e altrove occupano meritate cariche. Diede alla luce su varii Periodici letterarii alquanti suoi pregiati lavori. Pubblicò eziandio alcuni Poemetti inediti dell’illustre suo Confratello D. Ilario Casarotti, detto dal P. Antonio Cesari nelle sue Lettere: buon scrittore e poeta.

 Nel 1879 poi stampò in Roma pei tipi di Bernardo Morini un opuscolo di 66 pagine intitolato: Ricordo del faustissimo giorno 8 dicembre 1879, XXV anniversario da che fu definito il dogma glorioso dell’Immacolato Concepimento di Maria vergine Madre di Dio. La *Civiltà Cattolica* dei 3 gennaio 1880 ne portava il seguente giudizio:” Questo ricordo, non meno pio che erudito, consiste principalmente nella versione dell’inno *gaude Sion gloriosa* di un sacerdote bavarese, pubblicato la prima volta dall’*Unità Cattolica* di Torino nel 1873: e poi in quello dello *Stabat* del *Presepio* del B. jacopone da Todi. Il chiaro P. cattaneo, da quel valente letterato che egli è, ristringe in poco molte gustose notizie riguardanti questa dolcissima sequenza del B. Todino e pubblica, intorno ad alcune varianti, anche una pregevole lettera dell’Illustre P. Sovio. Ambedue le versioni poetiche dei componimenti mostrano il fino gusto e la perizia filologica del traduttore, a cui inviamo i nostri cordiali rallegramenti “.

 L’illustre letterato modenese Bartolomeo Veratri, negli *Opuscoli religiosi, letterarii e morali di Modena,* serie IV, tom. VII, fasc. XIX, pag. 162, ne ragionò di questa guisa:” *Ricordo del giorno felice 8 dicembre 1879.* Sotto questo titolo, e facendoli precedere da iscrizione volgare alla Vergine Santissima, ha raccolto tre componimenti ascetici insieme e poetici il ch. P. Giuseppe Maria Cattaneo crs unendovi o in un sproloquio, o in note l’opportuna illustrazione. Il primo è un Inno composto da un Sacerdote bavarese nella forma degli Inni del Breviario, stampatoa fronte di versione o imitazione italiana. Il secondo è il *Gaudio* di Maria Vergine nel *Presepio* , inno di Jacopone da Todi recato a più corretta lezione e volgarizzato in metro e ritmo identico. Fra Iacopone da todi autore dello *Stabat Mater dolorosa,* rifece la medesima composizione adattandola al Gaudio della Vergine. Madre nella nascita del Figlio di Dio e suo. E la rifece sì bene da poter lasciare dubbio quale delle due fosse composta prima e quale dopo. Come altri disse, la posterità ha fatto la sua scelta tra queste due perle similissime, e conservando l’una con ogni affetto, lasciò l’altra chiusa nella sua conchiglia. Di quest’inno di Jacopone, che incomincia *Stabat Mater speciosa* il ch. P. Cattaneo ha dato un buono studio critico r una felice versione.

 Il terzo componimento è una breve *Lauda* del medesimo Fra Jacopone *A Maria Vergie col suo Bambinello Gesù.*

 Delle poesie di Fra Jacopone tanto malmenate nelle stmpe e difficili da rinvenire, fu assai benemerito il P. Bartolomeo Savio, il quale con potente critica, e con l’aiuto di buoni testi potè dare nuova vita a non poche di esse: e le pubblicò nelle prime serie di questi *Opuscoli.* La morte di lui lasciò imperfetto quell’importante e felice emendamento critico.

 Vedo con piacere che il P. Cattaneo volto l’animo a proseguire l’opera del Filippino Veronese; a veramente desidero che possa mettere ad effetto un sì lodevole proponimento.

 E’ grandemente a dolere, e, bisogna dirlo, e vergognare che questo sommo erotico sacro, uno de’ fondatori della nostra dolce favella; precursore di Dante, cui somministrò non poche bellezze; ispiratore del Tetrarca; scrittore che gli stranieri ammirati e invidiano, trasportandolo nelle loro lingue; il nostro Ennio italiano, ghiacciasi ora sì dimenticata, che a procacciarsi un esemplare delle sue rime sudare tre camisce ed un farsetto, e smungere bene la borsa: e beato chi ci riesce. S. Filippo Neri ebbe ordinato ad uno de’ suoi avventurati discepoli, G. B. Nodio, Calabrese, di procacciare una nuova edizione dei cantici di questo nostro poeta, corredandola di proemi e di note. Fu eseguita e dedicata alla veneranda Madre Suor Caterina de’ Ricci, fiorentina, poi nel 1746 da benedetto XIV ascritta fra i Santi. Autorevolissime testimonianze del pregio in che hanno i tedeschi le *Rime* di Fra Jacopone, dal lato eziandio cristiano ed ascetico ( pag. 8 ). Bartolomeo Veratri

 Ecco finalmente quanto ne scrisse l’*Unità Cattolica* di Torino l’anno 1880 nel numero 56, sabato, 6 marzo. *Notizie varie*, pag. 223, “ Un venerando figlio di S. Gerolamo Emiliani, di quella Congregazione de’ Somaschi, che in Roma nel Collegio Clementino, da cui fu, nonè guari, allontanata, e in altre città aveva educato alla scienza ed alla virtùtanti valentuomini, il R. Padre Giuseppe Maria Cattaneo mandò in luce in Roma ( Tip. Morini, 1879 ) una pia, elegante e dotta versione di un inno a Maria Santissima di un Sacerdote bavarese, già inserito nell’*Unità Cattolica* nel 1883

**15 Dicembre 1884**

Questa mattina visitò l’istituto il Dottore D. Silvio Monaci professore nell’Istituto de’ Sordomuti in Siena, e collaboratore del periodico *L’educazione dei Sordo-muti* che esce una volta al mese a Siena dalla Tip. Di S. Bernardino.

**23 Dicembre 1884**

Oggi visitò l’istituto de’ Sordomuti il Deputato Sonnino in compagnia della sua consorte e rimasero ambedue sorpresi in udire favellare alcuni fortunati.

**18 Giugno 1884**

Oggi arrivava dall’istituto Sordomuti di Napoli il postulante Ciro Silvestri in qualità di assistente in quest’Istituto e di laico somasco.

**22 Giugno 1884**

Questa mattina arrivò dall’istituto Sordomuti di Napoli il Signore Alfonso Donnino in qualità di Maestro in questo Istituto.

**5 Luglio 1884**

Questa sera con la corsa delle dieci faceva ritorno alla casa paterna il postulante Garofano Catello da Castellamare, dichiarandosi privo delle vocazione religiosa.

**10 Luglio 1884**

Oggi arrivò da Genova il M. R. P. D. Carlo Moizo CRS Provinciale Piemontese in compagnia del Rev.mo P. Nicola Biaggi CRS nostro Generale. Questi passò alcuni giorni in S. Maria in Aquiro, e il P. Moizo si trattenne in quest’istituto sino al 15 corrente.

**19 Luglio 1884**

Il postulante Alfonso Donnino fu vestito del nostro abito dal P. Rossi Filippo per delegazione del P. Rettore D. Luigi Procida CRS

**20 Luglio 1884**

Anche quest’anno si celebrò in quest’istituto la festa del nostro S. Fondatore, secondo gli anni passati.

**1 Agosto 1884**

Questa mattina con la corsa delle 10 e mezzo ant. partiva da questo Istituto, con permesso del M. R. P. Corrado Adolfo CRS Provinciale Romano il P. Rossi Filippo CRS per S. Severino Marche sua patria, a fine di ristorare l’indebolita salute.

**28 Ottobre 1884**

Quest’oggi verso le 5 pom. faceva ritorno all’Istituto il P. Rossi Filippo CRS dalla sua casa paterna.

**30 Ottobre 1884**

La sera del 30 ottobre 1884 nella camera del P. Direttore di quest’istituto si tenne il Capitolo Collegiale per l’ammissione al noviziato di Alfonso Donnino come chierico, e per la vestizione di Gaetano Nicolai come laico. Premesse le solite preghiere prescritte dalle nostre sante Costituzioni, e furono ammessi a pieni voti. In fede etc.

 L’Attuario P. Filippo Rossi CRS

**1 Novembre 1884**

 Questa mattina è ritornato in quest’Istituto il nostro chierico Carmine Gioia che si era condotto a Velletri per prendere colà la licenza ginnasiale, con permesso de’ proprii Superiori.

**3 Novembre 1884**

Questa mattina arrivava in quest’istituto il postulante Enrico Erati di Brescia in qualità di laico e fu accettato.

**19. Settembre 1884**

Quest’oggi si presentò in qualità di laico il postulante Gaetano Nicolai di Agricola nella provincia di Aqulia e fu accettato.

**11 Novembre 1884**

Oggi il suddetto postulante partì per Salerno onde farsi colà Cappuccino.

**14 Ottobre 1884**

 Oggi arrivava in quest’istituto il postulante Landolfi Catello, da Castellamare di Stabbia, in qualità di laico.

**17 Novembre 1884**

Quest’oggi per commissione del M. R. P. D. Luigi Procida crs Rettore di quest’Istituto, l’Attuario P. Rossi Filippo crs benediva gli abiti dei postulanti Ciro Silvestri da Calandrino ( prov. di Napoli ) e del suddetto Landolfi, secondo ordinano le nostre S. Costituzioni.

**21 Novembre 1884**

Quest’oggi fu tenuto il Capitolo Collegiale per l’ammissione al noviziato del postulante Zaccaria Roccatani in qualità di laico e fu approvato a maggioranza di voti.

 L’Attuario P. Rossi Filippo CRS

**9 Novembre 1884**

Quest’oggi si tenne il Capitolo Collegiale per l’ammissione al noviziato del postulante Alfonso Donnino in qualità di chierico e di Angelo Anelli in qualità di laico e furono approvati a pieni voti.

 L’Att. P. Rossi Fil. Crs

**27 Novembre 1884**

In questo giorno furono ammessi al noviziato Alfonso Donnino in qualità di chierico ed Angelo Anelli in qualità di laico.

**30 Novembre 1884**

Questa mattina arrivò il postulante Francesco Giordano di Fratta Maggiore ( prov. di Napoli ) in qualità di laico.

**1 Dicembre 1884**

Oggi fè’ ritorno da Salerno il postulante Gaetano Nicolai e dimandò di essere nuovamente accettato in qualità di laico nella nostra Congregazione, il che gli fu benignamente accordato.

**4 Dicembre 1884**

Oggi fu aperto il noviziato in questo Istituto dietro la seguente supplica umiliata a Sua Santità papa leone XIII, dal Procuratore generale della Congregazione Somasca, il P. Lorenzo Cossa, ed il rescritto che qui sotto riportiamo:

 Beatissimo Padre,

 Il Procuratore Generale della Congregazione Somasca, per avviso del P. Preposito Generale , implora umilmente dalla santità Vostra il permesso, che nell’Istituto dei Sordomuti di Roma il ch. Alfonso Donnino e il laico Angelo Anelli possano fare l’anno del noviziato, seguitando a soddisfare il primo all’ufficio di maestro di quegli infelici e l’altro d’infermiere dei medesimi, impegnandosi il Superiore a dirigere le cose in modo che il Donnino e l’Anelli non abbiano a amnacare delle pratiche richieste dalle Costituzioni. E ciò in vista della necessità in cui trovasi quell’istituto di religiosi idonei, che nei tempi presenti torna difficilissimo sostituire.

 Che della grazia etc.

 Sacra Congregatio super disciplina Regulari benigne precibus annuit: ea tamene pressa lege, ut prefati Novitii sint sub cura Religiosi viri moribus atque aetate gravis; nihil praetemittant ex iis, quae a Constitutionibus Apostolicis, pro institutione et educatione Novitiorum requiruntur; et in actu emittendae votorum simplicium professionem, de hoc indulto se uti velle ipsi declarant voce et scriptis. Contrariis quibuscumque non obstantibus.

 Romae die 21 Novembris 1884

 P. Card, Ferrieri Praef.

 Joseph Nevvegnae Substitutus

**2 Dicembre 1884**

Oggi verso il meriggio in Lugano ( Svizzera ) passava a miglior vita il M. R. P. D. Pietro Villatomati crs di Roma. Egli dovette esiliare dalla sua patria nel 1870 per essere colpito dall’inesorbile legge italiana della leva militare, e si ritirò nel ven. Seminario di S. Lucio in Coira. Colà diè termine al corso teologico coi più onorevoli attestati di valentia e di profitto, e, munito delle Lettere dimissoriali del proprio Preposito Generale , fu consacrato sacerdote da Mons. Willi, vescovo coadiutore in quella diocesi nell’anno 1874. Non trovando nella Svizzera un campo da coltivare per l’esercizio delle facoltà sacerdotali ad aumento della gloria di dio, ed alla salute delle anime, con la superiore licenza, andò qua e là pellegrinando nelle parti occidentali della Francia, operando sempre il miglior bene spirituale. Apertasi dalla nostra Congregazione una casa di noviziato a Chambey, qui fu destinato il P. Villatomati, con l’altro compagno di esilio il P. D. Giuseppe Marconi crs. Ma proclamatasi dalla Francia repubblicana la soppressione universale degli ordini religiosi, fu anch’egli costretto a procacciarsi altrove un sicuro asilo. E recossi di bel nuovo col P. Marconi nel Cantone Ticinese all’epoca memoranda del Pius-Verein in Locarno, e furono ambedue oggetto della smpatia dei molti soci colà congregati, come si esprime colui che ne dettò la necrologia stampata in Lugano, il 3 dicembre 1884.

 Il P. Villatomati primieramente fu ricevuto a volontario coadiutore del M. R. Parroco di Cuveglia, D. Gio. Vincenzo Daldini. Poscia passò come Vicerettore e confessore nel Collegio Pontificio d’Ascona. Quivi gli parve, duce il nostro santo Fondatore, di trovarsi in mezzo ai figli di quella eminente carità! Quindi era tutto padre, tutto vigilanza, tutto sollecitudine d informare quei giovanetti delle più elette virtù cristiane. Egli sperava di chiudere quivi i suoi giorni, ma il Signore dispose altamente. Imperocché, a causa della sua malferma salute, con grande suo dispiacere e del R. rettore D. Alessandro Verda, dovette lasciare Ascona, dop un anno che vi era giunto. E vacando il posto di cappellano reggitore della ven. Confraternita di Nostra Donna Immacolata in Lugano, per invito superiore lo venne occupando. Quivi l’avresti veduto sempre assistere alle funzioni religiose, acconciandosi in esse ai desideri della popolazione divota; tutto zelo nel ravvicinare e raddrizzrae lo spirito della Confraternita; pronto nell’ascoltare le confessioni, nel catechizzare i giovanetti della chiesa parrocchiale; nel continuare a serbare in fiore il bel mese di Maria e el dar opera devotissima alla mensile devozione del SS. Rosario, in ossequio alle ordinazioni di S. Santità Leone XIII.

 E fu proprio nella foga esemplare di questa funzione mariana, sullo scorcio del p. p. ottobre, che Maria, soddisfatta della sua pietà figliale, veggendolo maturoe consumato nell’amor suo, lo credette eziandio maturo pel cielo. Un morbo recondito, che da lungo tempo covava a scarsi e dubbi esteriori indizi, lo costrinse a letto, dal quale non si alzò più mai, essendo riusciti vani i più diligenti ed efficaci rimedi dell’arte. Stava per suonare l’ultima ora scritta nel libro della vita eterna, ed il P. Villatomati, stato sempre secondo il cuor di Dio, la sentì, e non tardò a ricevere i santissimi Sacramenti. Visitato l’infermo dal clero secolare e regolare, visitato e consolato da suoi stessi confratelli e dal parroco di Somasca il R. P. D. Michele Rosati crs lasciò in tutti un sentimento di dolore alla vicinaperdita per le parole di edificante rassegnazione che uscivano delle sue labbra moribonde.

 Spirò dopo una breve placidissima agonia nel bacio del Signore, in età di 35 anni. Il 3 dicembre, con la semplicità della ompa dovuta al sacerdozio, gli furono celebrati i funerali nella suddetta chiesa della sua cappellania: indi, sul far della sera, il cadavere fu trasportato a Mandria, ove risiede in qualità di reggitore spirituale il sio amatissimo confratello Marconi.

 La dimostrazione ed il utto di lugano e Mandria in queste esequie funerali non potevano essere più aperte, come scrive il surriferito autore della necrologia. Epperòdel P. Villatomati si verificò la sentenza di Dio, che allude al giusto il quale muore di una morte preziosa:” Nel giorno della morte il nome di lui sarà benedetto! “

O mio dolce e caro Confratello,

Se nell’esiglio qui non ti conobbi,

Spero lassù veder tuo viso bello.

 L’Attuario P. Filippo Rossi CRS

 Il *Credente Cattolico* di lugano ( Anno XXIX, n. 96 ) 9 dic. 1884 contiene la seguente necrologia del P. Villatomati:” Una bella e cara esistenza spegnevasi in Lugano il giorno due corrente lasciando in tutti il più vivo desiderio de sé: era il M. R. Don Pietro Villatomati, da Roma, membro della Congregazione Somasca, Cappellano dell’immacolata in lugano, che sulle ali della fede, della pietà, della virtù spiccavail suo volo verso i colli della beata eternità.

 Non aveva che 35 anni il santo prete, ma era maturo pel cielo e Dio lo toglieva dal terreno esiglio per immetterlo nei gaudii della patria celeste. E un vero esiglio era pel Villatomati la sua vita quaggiù: che’ lasciata Roma dopo la sacrilega breccia di Porta Pia per poter seguire la sua vocazione religiosa, arrivava tra noi, chierico ancora, l’anno 1871. L’anima grande e santa di D. Gio. Riva gli apriva le porte del Seminario di Coira dove veniva elevato alla dignità del Sacerdozio l’anno 1874. Di là passò in Francia chiamato dai suoi Superiori. Poi aperto il noviziato somasco nella città di Chambery ivi venne destinato. Senonchè scatenatsi la persecuzione radicale sugli Ordini religiosi in Francia, anche di là fu cacciato il Villatomati che nuovamente riparò tra noi, prima presso il generoso Curato di Cuveglia, poi nel Collegio d’Arona e da ultimo a Lugano in qualità di Cappellano della Immacolata.

 Sacerdote pio, modesto, esemplare, osservantissimo de’ suoi doveri anche vivendo fuori del chiostro, egli sparse d’intorno a sé il buon odore di Cristo, edificò tutti in vita e durante la lunga sua malattia.

 Morì munito dei conforti di nostra santa religione, lungi dalla sua diletta Roma, ma coll’occhio fisso alla patria celeste, nella celeste Gerusalemme, donde speriamo veglierà su di noi e per noi pregherà.

 Con gentile pensiero egli disponeva che la sua spoglia mortale avesse a riposare nel cimitero do Gamdria sotto gli occhi del suo amatissimo compagno di ministero, di religione, di tribolazioni e di esilio, sacerdote D. Giuseppe Marconi, che alla tomba del dolce fratello non lascerà mancare il culto perenne di lagrime e si preci “. I.

*Salve in Deo, sacerdos pissime!*

NB: Il P. Villatomati sapeva anche molto bene maneggiare il pennello.

**15 Dicembre 1884**

 Oggi dall’istituto dei Ciechi in S. Alessio all’Aventino passava in questo istituto il postulante Luigi Soleti per incominciare il noviziato in qualità di laico.

**23 Dicembre 1884**

 **O**ggi fu tenuto Capitolo Collegiale per la vestizione dei postulanti Gaetano Nicolai, Catello Landolfi, Enrico Erati e Francesco Giordano. Furono tutti approvati a unanimità di voti.

**27 Dicembre 1884**

Oggi fu tenuto il Capitolo Collegiale per la suddetta ragione e furono tutti ammessi alla vestizione a pieni voti.

**Ragguaglio della recita dei Sordomuti nel carnevale del 1884.**

I nostri Sordomuti nel Carnevale dell’84 rappresentarono a viva voce una commediola in due atti intitolata, *Il piccolo giocoliere.* Essa fu ripetuta tre volte con plauso degli spettatori.

 La *Voce della verità* dal 23 febbraio 1884, n° 45. *Anno XIV* aveva il seguente articolo, *i muti che parlano.* Sembra un paradosso, eppure è così:” parlano i muti. Ne volete un aprova, lettori cortesi? Procuratevi il permesso per Domenica prossima da quek gentile quanto colto religioso che è il P. Giovanni Sironi, Direttor del regio Istituto dei Sordomuti in Roma, o dai membri della Commissione governativa, e voi vedrete che, mercè le cure assidue dell’arte illuminata ed avvalorata dalla religione, si arriva oggi a far parlare i sordomuti. E la parola di questi infelici, sì maschi che femmine, la udrete in graziose commediole che reciteranno nel teatrino del loro Istituto alle Terme.

 Tutte le volte che abbiamo potuto assistere ad un tale esperimento siamo usciti commossi da quel ricovero, e benedicendo gli uomini che con la pazienza e l’abnegazione riescono a…. *( foglio bianco )*

**ANNO 1885**

**22 Febbraio 1885**

 Questa mattina nella cappella dell’istituto furono solennemente vestiti del nostro abito dal Rev.mo Procuratore Generale il P. D. Lorenzo Cossa, Alberto Caroselli ( ex orfanello di S. Maria in Aquiro ) della diocesi di Roma, in qualità di chierico e Leonardo Perrone di Manduria ( diocesi di Oria nel Napoletano ) in qualità di laico. Assistettero alla bella funzione varii dei nostri ed una camerata di orfanelli di Piazza Capranica.

**17 Febbraio 1885**

Il 17 febbraio partì per Napoli il M. R. P. Rettore D. Luigi Procida CRS a visitare ed assistere la sua madre gravemente inferma e fece qui ritorno la sera del 9 marzo.

**23 Marzo 1885**

Questa mattina si è tenuto il Capitolo Collegiale nella camera del P. Rettore per l’ammissione al noviziato del ch. postulante Francesco De Luca da Napoli, arrivato qui la sera del 21 corrente ed è stato ammesso a pieni voti.

**30 , 31 Marzo 1885**

 La mattina ed il dopo pranzo del 30 e 32 marzo e 1° aprile di quest’anno il M. R. P. D. Luigi Costa della Compagnia di Gesù, direttore spirituale nel Collegio Pio Latino Americano, tenne a tutti i religiosi di questa casa varii discorsi intorno alla Passione del N. S. Gesù Cristo, dietro l’invito avutone dal P. Luigi Procida crs Direttore di questo Istituto.

**28 Aprile 1885**

Nelle ore pom. di oggi nella cappella di quest’istituto si fece la rinnovazione dei SS. Voti da tutti i Religiosi dinanzi al Superiore locale il P. D. Luigi Procida, secondo le cerimonie prescritte dalle nostre SS. Costituzioni. In fede.

 L’Attuario D. Filippo Rossi CRS

**7 Maggio 1885**

In sulla sera di quest’oggi arrivò da Como M. R. Sacerdote D. Francesco Zaboglio, parroco prevosto di Grassetto in Valtellina, domandando di essere ascritto fra i membri della nostra Congregazione.

**9 Maggio 1885**

Questa sera giunse nell’Istituto come postulante laico il Sig. Noè Brighenti di Pietra Murata nel Trentino.

**27 Giugno 1885**

Questa mattina gli alunni Sordomuti diedero il saggio scolastico dinanzi a S. E. il Sig. Conte Paolo di Campello Presidente della Commissione dell’Istituto ed il Sig. Avv. Ugolinucci, e riuscì con grande soddisfazione d’ambedue.

**14 Luglio 1885**

Oggi da Milano sono arrivati in questo Istituto i Padri Luigi De Montis e Giovanni Giommoni ed i Ch. Barbisan Luigi e D’Ercole Antonio per prestare la loro santa opera per questi infelici.

**15 Luglio 1885**

Oggi è partito da quest’Istituto il nostro P. Rossi per la volta di Velletri con obbedienza del P. Provinciale.

**23 Luglio 1885**

Oggi è partito da questo Istituto il postulante Noè Brighenti.

**26 Luglio 1885**

Con obbedienza del P. Provinciale è partito da questo Istituto il Ch. Pietro Parise per l’orfanotrofio Romano

 P. Milli Att.

**11 Agosto 1885**

 Presieduto dal nostro P. Provinciale oggi si è tenuto Capitolo Collegiale per promuovere all’Ordine presbiterale il Diacono D. Giovanni Giommone e per acclamazione è stato giudicato degno.

**24 Agosto 1885**

Il R.do P. Sironi dopo essersi qui trattenuto per 19 giorni è partito oggi alla volta di Spello.

**15 Settembre 1885**

E’ tornato stamani dalla Sardegna il nostro P. Gaetano De Montis dopo essersi trattenuto con sua madre circa 20 giorni.

**3 Ottobre 1885**

Questa mattina alle 6.1/2 dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione e munito di tutti i conforti della nostra Santa Religione, moriva in questo Istituto de’ Sordomuti ove con lode fin dal 1859 esercitava l’ufficio di Maestro il nostro Fratello laico professo Giovanni Berta.

**5 Ottobre 1885**

Oggi nella cappella di questo Istituto si sono celebrate le esequie solenni per l’anima del compianto Giovanni Berta. Cantò la S. Messa il M. R. P. Provinciale Conrado.

 P. Gaetano Luigi De Montis CRS

**8 Ottobre 1885**

 Oggi tornava da Maddaloni il nostro P. Federico Milli dopo essersi trattenuto in famiglia circa tre settimane.

**19 Ottobre 1885**

 Oggi alle ore 9.1/2 a. m. dopo cantato in cappella il *Veni Creator* si è impartita la benedizione col Santissimo e si sono così aperte le scuole di questo Istituto.

**27 Ottobre 1885**

 **O**ggi è venuto in questo Istituto Raffaello Baracchini e fu accettato in qualità di ospite laico.

**1 Novembre 1885**

E’ ritornato il M. R. P. Rettore D. Procida dopo essere stato assente 8 giorni.

**2 Novembre 1885**

Munito dei conforti della Religione, oggi alle 3 ant. spirava nel bacio del Signore l’amato nostro Confratello Ch. Luigi Barbisan. Nacque in Selva di Treviso il 21 maggio 1839. Dopo aver atteso per molti anni come Maestro elementare all’educazione della gioventù, conoscendo il nostro Istituto religioso destassi in lui vivo desiderio di abbracciarlo. Fu dapprima ospite nel nostro istituto Emiliani di Venezia, ove diede chiarissime prove del suo amore alla gioventù. Dopo qualche mese venne chiamato a Somasca, ove prese l’abito del novembre 1882, e dopo un anno emise i voti semplici nel nostro Collegio quivi esistente. Insegnò per un anno all’Orfanotrofio di Bassano, quindi fu inviato a Como nel Collegio Gallio per attendere allo studio della teologia ed a compiere il medesimo fu mandato in questo Istituto in qualità di Prefetto. Una forte eruzione di vaiolo confluente ribelle ad ogni cura, ( da lui sopportata con edificante rassegnazione ) lo tolse oggi all’amore de’ Confratelli e degli infelici muti suoi allievi. Pace sia all’anima del caro estinto.

**3 Novembre 1885**

 Oggi furono celebrate le esequie per l’anima del testè defunto Ch. Luigi Barbisan.

**6 Dicembre 1885**

Oggi è partito da questo Istituto il Ch. Antonio D’Ercole per Spello accompagnato dal postulante Sac.te D. Francesco Zabaglio.

**9 Dicembre 1885**

Oggi ritornava in questo Istituto il ch.co Carmine Giuseppe Gioia, dopo essere stato assente circa tre settimane per l’affare della Milizia. E’ stato dichiarato libero avendo in sua vece supplito il suo fratello.

**25 Dicembre 1885**

 Oggi il chierico novizio Alfonso Donnino ed il novizio laico Fr. Angelo ( Anelli ) hanno emesso i voti semplici.

**ANNO 1886**

**6 Febbraio 1886**

Oggi partiva da questo Istituto il postulante Gaetano Nicolai non sentendosi più di farsi religioso.

**2 Marzo 1886**

Il Rev.mo P. Generale Nicola Biaggi veniva oggi in Roma assieme al P. Carlo Bourdarot: questi fece solamente un’entrata passando dalla stazione e detta Messa, scendeva a S. Maria in Aquiro, ove stette fino all’8 corrente e partì di nuovo per Genova; Bourdarot prese alloggio in questo Istituto e si trattenne fino ad oggi, 11 marzo.

**7 Marzo 1886**

Domenica poi ( 7 corrente ) il nostro R. Rettore D. Procida partiva a Napoli per trovare la sua mamma.

 L’Attuario P. D. Gaetano de Montis

**Teatro**

Anche quest’anno i nostri alunni Sordomuti hanno fatto la loro recita, *Il finto sordomuto,* ridotta ed adattata agli alunni dal M. R. P. Fed. Milli, il quale tanto si affaticò per condurre questi infelici al punto di esporsi al pubblico e di meritare grandi elogi anche da molti giornali della Città e d’Italia.

 Fu bello poi assistere il 7 del corrente mese a questo teatrino perché erano i Sordomuti che recitavano con stupore di tutti ed i Ciechi di S. Alessio che sonavano egregiamente . La commedia fu rappresentata 5 volte, e sempre il teatrino era popolarissimo anche da moltissimi dell’aristocrazia esistente in Roma.

 Il P. Gaetano Luigi De Montis fu destinato a suggeritore, se così potrebbe chiamarsi quegli che dev’essere tutto occhi e prontezza perché in iscena i Sordomuti rispondano l’uno all’altro a tempo giusto.

Tutti i giorni poi per rendere più lieta la festa, furono cantati egregiamente alcuni bei pezzi di celebri autori dal Fr. Siganti accompagnati col pianoforte dal Sig. Maroni padre ed anche figlio.

 L’Attuario P. Gaetano De Montis

**18 Marzo 1886**

Oggi è arrivato il M. R. P. Rettore Luigi Procida dopo essere stato parecchi giorni lontano.

**21 Marzo 1886**

Il prefetto della 2.a camerata D. Augusto Fabbri oggi nella nostra cappella celebrò la 1.a Messa e dispensò il pane deli Angeli ai nostri fratelli ed alunni suoi parenti ed a tutti gli alunni. Il prefetto dei grandi Ch. Teodulo Annibali lesse per la fausta circostanza un bellissimo discorso.

Attuario P. Milli

**25 Marzo 1886**

Il P. D. Gaetano De Montis dietro un rescritto della Sacra Congregazione dei Vescovi e regolari è uscito dalla nostra Congregazione e si è ritirato in famiglia.

 L’Att. P. Milli

**26 Marzo 1886**

Oggi colla corsa delle 12 merid. È arrivato da Genova con l’obbedienza del P. Generale il postulante Luigi Ansaldo per fare da prefetto agli alunni della 2.a camerata.

**3 Aprile 1886**

Mandato dal P. Prov.le è arrivato il giovane Falcioni Francesco di Penna S. Giovanni diocesi di Fermo perché aveva chiesto di vestire il nostro abito.

**10 Aprile 1886**

Oggi il nostro chierico Alfonso Donnino nella basilica di San Giovanni ha ricevuto i due ultimi ordini minori.

**1 Maggio 1886**

E’ partito per alcuni giorni per recarsi in famiglia il prefetto dei piccoli Catello Landolfi.

**13 Maggio 1886**

Il P. Provinciale oggi è venuto espressamente per radunare i P. Collegiali, per promuovere all’ordine del Suddiaconato il nostro chierico professo Carmine Gioia. Il P. Provinciale sentiti i Padri e trovandoli in pieno accordo a pieni voti il detto Chierico è stato dichiarato di potersi promuovere.

**13 Maggio 1886**

E’ tornato il nostro Fr. Catello Landolfi che si era recato in famiglia per alcuni giorni.

**24 Maggio 1886**

Accompagnato dal R.do P. Campagner è arrivato in questo Istituto il Ch. Emilio Cardo proveniente da Treviso.

**13 Luglio 1886**

Oggi è tornato da Milano il nostro Ch. Alfonso Donnino il quale andò colà per gli esami di patente all’insegnamento dei Sordomuti e gli esami riuscirono bene.

 L’Att. P. Milli

**10 Agosto 1886**

Presieduto dal Rev.mo P. Provinciale oggi si è tenuto Capitolo collegiale per promuovere all’ordine del Diaconato il Suddiacono Carmine Gioia, Ebbe tutti i voti favorevoli.

**14 Agosto 1886**

Oggi munito dei conforti di nostra S. Religione dopo una malattia di 8 giorni ribelle ad ogni rimedio moriva il portinaio Giovanni Turci da Cesena in età di 70 ani. Fu tra noi circa 11 anni e fu buono, onesto e capace.

**5 Ottobre 1886**

 **I**l nostro Rev.mo Generale D. Nicolò Biaggi venne quest’oggi a visitare questa famiglia religiosa, alla quale tenne un breve discorso esortandola a portare la croce con pazienza ed alacrità.

**8 Ottobre 1886**

Accompagnato dal P. Provinciale è arrivato il P. Pietraroja.

**13 Ottobre 1886**

Da Velletri è venuto in questo Istituto il Ch. Giuseppe Di Tucci.

 P. Milli Att.

**18 Ottobre 1886**

Parte da questo Istituto per l’Ospizio dei Ciechi in Sant’Alessio il postulante Ansaldo Luigi prefetto della 1.a camerata ed il suo ufficio lo prende il Ch. Di Tucci.

**19 Ottobre 1886**

Da Somasca è arrivato il postulante Bernardo Giudice per sostituire alla camerata dei secondi il Sac. D. Luigi Bresiani partito dall’Istituto il giorno 21 corr.

**28 Ottobre 1886**

Mandato dal Provinciale Ravasi è arrivato il postulante Carlo Vago in sostituzione del postulante Giudice che parte oggi per Somasca.

**6 Novembre 1886**

Da Somasca sono arrivati i due Chierici Vincenzo Cerbara ed Alessandro Laurenzio per studiare a Roma.

**ANNO 1887**

**8 Febbraio 1887**

 Oggi alle ore 5.3/4 ant. dopo lenta e penosa malattia spirava nel bacio del Signore con tutti i conforti di nostra S. Religione l’esemplarissimo sacerdote D. Luigi Bertaccini, che per 28 anni fu maestro zelante e direttore spirituale di questi infelici Sordomuti. La sua perdita è stata pianta da tutti. I funerali ebbero luogo oggi 10 alle 10 ant. nella parrocchia di S. Bernardo a spese dell’On. Commissione. V’intervennero tutti gli alunni e le alunne dell’istituto coi maestri e maestre non che le alunne di Piazza delle Canette.

 L’Attuario P. Milli

**14 Aprile 1887**

Oggi radunatosi il Capitolo Collegiale per l’ammissione all’ordine presbiterale del Diacono Don Carmine Gioia, la votazione risultò favorevole a pieni voti.

**28 Aprile 1887**

Nei primi vespri di questo giorno nella cappella di questo Istituto si fece la rinnovazione dei SS. voti da tutti i religiosi alla presenza del P. Superiore locale P. D. Luigi Procida, secondo le cerimonie del nostro Rituale.

**29 Aprile 1887**

 **N**el detto giorno il chierico Alfonso Girolamo Donnino, nella cappella dell’istituto degli Orfanelli fece la Professione solenne alla presenza del M. R. P. Don Lorenzo Cossa, Procuratore Generale a ciò delegato dal Reverendissimo P. D. Nicolò Biaggi.

**19 Maggio 1887**

Radunatosi il Capitolo Collegiale per discutere se il chierico nostro professo Alfonso Donnino dall’accolitato fosse degno di essere promosso ai tre sacri ordini del Suddiaconato, Diaconato e Presbiterato, fu dichiarato a pieni voti degno.

**5 Giugno 1887**

Nel detto giorno, festa della SS. Trinità, i novelli Sacerdoti P. D. Carmine Gioia ed il P. Alfonso Donnino celebrarono per la prima volta la S. Messa; l’uno nella cappella dei Sordomuti, l’altro in quella delle Sordomute.

**14 Luglio 1887**

Quest’oggi è partito da quest’Istituto il postulante laico Carlo Vago per recarsi al Collegio Convitto di Spello.

**18 Agosto 1887**

Per ordine si Sua Eccellenza Coppino ministro della Pubblica Istruzione, si recò a visitare questo Istituto il Signor Cavaliere Don Giulio Tarra per constatare come s’impartiva l’insegnamento della parola ai Sordomuti di qui, trattenendosi tre giorni per esaminare tanto i maschi quanto le femmine.

 Nello stesso giorno venne da noi ospitato il Signor Don Angelo Ripamonti Vicerettore del regio Istituto dei Sordomuti di Milano, recatosi a Roma per passarvi alcuni giorni di vacanze, e si trattenne con noi fino ai dodici di settembre.

**20 Settembre 1887**

E’ arrivato da Siena il Maestro dei Sordomuti Natalino Landi che si presterà ad insegnare alla preparatoria.

**1 Ottobre 1887**

Con decreto reale è stato nominato Direttore di questo R. Istituto il nostro P. D. Luigi Procida con data del 1. luglio.

 Con decreto ministeriale sono stati nominati a Vicedirettore e catechista il P. D. Federico Milli, a Maestri i PP. Gioia Carmine, e Alfonso Donnino, Giovanni Giommoni, Giovanni Pietraroja, Filippo Rossi e Guglielmo Bassi.

**6 Ottobre 1887**

Da Castellamare di Stabia è arrivato il giovine postulante Boccardo Ferdinando mandato dal R.do D. Raffaele Storace.

**14 Ottobre 1887**

Colla corsa delle 10.1/2 ant. sono partiti alla volta di Spello tre chierici che si portano colà per istudiare.

**25 Ottobre 1887**

L’ospite postulante Boccardo Ferdinando è stato licenziato, perché non mostrava avere vocazione religiosa, si è partito alla volta di Napoli.

**30 Novembre 1887**

Il postulante cameriere Odoardo De Sanctis dopo essere stato in questo Istituto per circa otto mesi si è licenziato.

**30 Novembre 1887**

Il nostro Fratello Angelo Anelli infermiere in questo Istituto da circa 6 anni, guarito da una malattia, passa a prestare l’opera sua nella Casa degli Orfanelli.

**ANNO 1888**

**28 Febbraio 1888**

Il giovane postulante Natale Natalini è partito alla volta di Milano oggi 28 febbraio per entrare come apprendista nel R. Istituto dei Sordomuti.

**18 Aprile 1888**

Questa mattina è partito il chierico Pasquale Cardo pel suo paese per estrarre il numero della leva militare.

**21 Maggio 1888**

Il nostro P. Generale Don Nicolò Biaggi venuto da Genova per presentare al Papa gli auguri e l’obolo pel Giubileo venne oggi a farci una visita e dopo la meditazione ci tenne un affettuoso discorso esortandoci alla preghiera ed alla pazienza per l’insegnamento a questi infelici.

**30 Giugno 1888**

L’Eccellentissimo Signor Presidente del Consiglio Direttivo di questo R. Istituto, Signor Conte Paolo di Campello, invitato gentilmente dal P. Procida Rettore si benignò di visitare le singole scuole assistendo ad un breve saggio che dettero gli alunni delle 5 classi, encomiandone i maestro e gli alunni. Ci accordò anche il grato onore d’assidersi a mensa con noi parlando familiarmente con tutti.

**15 Giugno 1888**

L’ospite postulante Francesco Falcioni di Macerata, dopo circa due anni stato in questo Istituto in qualità di refettoriere, partì pel suo paese per servizio militare.

**12 Luglio 1888**

Il P. Milli, chiamato per telegramma presso la sorella gravemente inferma, partì per quella volta con l’ultimo treno di sera.

**16 Luglio 1888**

Festa della Madonna del monte Carmelo ed anniversario dell’apertura della sezione femminile di quest’Istituto, abbiamo avuto vacanza di scuola: Le monache passarono una 2.a pietanza ed i dolci, e P. Gioia i gelati.

**20 Luglio 1888**

 **F**esta del Santo Padre Girolamo Emiliani, fondatore della nostra Congregazione, vacanza di scuola, dopo pranzo tutti a passeggio.

**22 Luglio 1888**

Siccome agli anni passati, questo anno si è celebrata la festa del Santo Padre Girolamo Emiliani la domenica *infra* l’ottava, 22 luglio, previa la novena con orazione inno e benedizione ogni mattina. Però questo anno, trovandosi in Roma il Cardinale Moran, Arcivescovo di Sidney nell’Oceania, il Padre Rettore ebbe la felice idea di invitarlo a celebrare la Messa nella cappella dell’Istituto parata nel miglior modo possibile. Vi riuscì a meraviglia.

 Sua Eminenza si è recata alle 7 a. m. ha celebrata la S. Messa ed ha comunicato tutti i Sordomuti ed i Frati. Dopo il ringraziamento, lo si è condotto in computisteria, ivi ha preso cioccolata, latte ed una granita. Nel concedarsi l’alunno Celestino Civitani di Roma ha letto una letterina di ringraziamento.

 Alle ore 10 a. m. vi è stata Messa cantata, i ministri sono stati 3 propagandisti. Il desinare è stato corrispondente alla solennità.

 I componenti sono stati il P. Priore di S. Bernardo, il P. Provinciale nostro, il P. Giuliano, il P. Panegirista di S. Girolamo agli Orfanelli, il P. Procida, Don Michele Cistercense, il Sig. Magretti, il Rev.do D. Giovanni De Sanctis de’ Sordomuti, il P. Pietraroja, il P. Gioia, il P. Giommoni, D. Augusto Fabbri, Seganti, il suo cognato, Fratel Crippa, il maestro Landi, il maestro calzolaio, il maestro sarto, il maestro Vincenzo ed io.

 Non hanno preso parte, giusta gli altri anni, i Dott. Seillig, padre e figlio, il Sig. Mogliazzi ed il Prof. Cellini.

Qualità dei cibi:

Antipasto, salame, prosciutto, alici, burro e fichi freschi

Minestra di erba ed uova

Fritto misto, cioè pesce. Erbe e carne

Lezzo di bue e di pollo e pté di patate

Arrosto di polli ed insalata

Un piatto di erba con contorno di interiori di polli

Cacio, frutta, grappa inglese, caffè, gelati, vino rosso, bianco ed il barbera.

NB: Il P. Milli non vi ha preso parte, causa la grave malattia della sorella in Firenze, ove si trova da 11 giorni.

Il nostro P. Rettore donò all’Eminentissimo Porporato una vita grande di S. Girolamom legata in lusso.

**23 Luglio 1888**

Da oggi fino ai primi di Agosto vacanza di scuola, i ragazzi piccoli non hanno avuto ……

**31 Luglio 1888**

P. Milli è arrivato tra noi col treno delle 3 p. m. tornando da Firenze ove erasi recato per assistere sua sorella gravemente inferma.

**1 Agosto 1888**

Catello Landolfi, ospite somasco, prefetto dei piccoli, è andato in vacanza per 15 giorni in Castellamare di Stabia presso i suoi.

**6 Agosto 1888**

A datare da oggi fino a tutto settembre, tutte le 4 classi elementari avranno un’ora di scuola dalle 11 a. m. a mezzogiorno.

**7 Agosto 1888**

Natale Natalini di Serrapetrina ( Marche ), dopo essere stato in Milano come assistente interno alle lezioni di metodo , onde fornirsi della debita patente, la quale non ha avuto, perché non passato agli esami, e dopo trattenuto alcuni giorni presso i suoi, è ritornato fra noi con l’animo di percorrere gli studi sacri. *Finis coronat opus.* Vedremo.

**8 Agosto 1888**

L’Onorevole Commendatore Sig. Gatti, Vicepresidente di questo R. Istituto, ha fatto pervenire in data di oggi al P. Direttore Procida un foglio ufficiale, Protocollo N. 6635, pos. N. 169, contenente il seguente:

 Questo Consiglio di Vigilanza nella seduta del 5 luglio decorso mi dette incarico di esternare alla S.a V.a Ill.ma la propria soddisfazione per i buoni risultati ottenutisi negli esami testè passati dal Signor Conte di Campello agli alunni di codesta sezione.

 In tale occasione Le rinnovo i sensi della mia perfetta stima e considerazione

 S. Gatti

**15 Agosto 1888**

Il P. Giommoni è andato per alquanti giorni in vacanza presso i suoi in Arezzo. Lo sostituisce nella scuola il giovane Natalizi aspirante.

**16 Agosto 1888**

L’ospite Catello Landolfi, prefetto dei piccoli, è ritornato fra noi dopo 15 giorni di vacanze passati fra i suoi a Castellamare di Stabia sua patria.

**17 Agosto 1888**

 Il chierico professo Giuseppe Di Tucci è andato in vacanza per alquanti giorni in Velletri presso la sua famiglia.

**24 Agosto 1888**

E’ tornato dalla vacanza il chierico professo Giuseppe Di Tucci.

**1 Settembre 1888**

L’ospite Ciro Silvestri prefetto della camerata dei mezzani è andato in vacanza presso i suoi in Salandrino.

 Similmente il chierico Pietro Laurienzo è andato in Spello presso i nostri nel Collegio Rosi per apparecchiarsi agli esami di riparazione di licenza ginnasiale.

**2 Settembre 1888**

 I due Fratelli laici professi, Crippa e Seganti, sono andati in vacanza per 8 giorni in Napoli.

**2 Settembre 1888**

I RR. PP. Milli e Gioia, il Rev.do D. Fabbri ed il maestro Natale Landi sono andati a Divoti, torneranno stasera.

**9 Settembre 1888**

Il Rev.do Don Augusto Fabbri col treno delle 10 pom. è andato in vacanza presso i suoi in Urbino.

**10 Settembre 1888**

Il P. D. Giovanni Giommoni è tornato dalle vacanze col treno delle 3 pom.

**17 Settembre 1888**

Il P. Rettore ed il P. Pietraroja partirono alla volta di Napoli per trattenersi ivi in vacanza alquanti giorni.

**22 Settembre 1888**

Il P. Donnino è tornato in Roma col treno delle 2.30 pom.

**25 Settembre 1888**

Il maestro Natale Landi è andato in vacanza per pochi giorni in Siena.

**28 Settembre 1888**

E’ tornato da Spello il nostro chierico Pietro Laurienzo e si apparecchia agli esami, ai quali non è passato il dì 25 ottobre.

**5 Ottobre 1888**

Il Direttore P. Procida è ritornato dalla sua vacanza di Napoli.

**7 Ottobre 1888**

Il P. Gioia per pochi giorni è andato in famiglia onde aggiustare alcuni suoi affari e tornerà presto. Tornò dopo tre giorni.

**8 Ottobre 1888**

Il P. Milli per telegramma è stato avvertito della morte di sua sorella Giannina e quindi è partito tosto per la volta di Firenze.

**10 Ottobre 1888**

Il maestro D. Augusto Fabbri è tornato dalle vacanze.

**13 Ottobre 1888**

Il maestro Landi è tornato fra noi.

**29 Ottobre 1888**

A datare da questo nuovo anno scolastico 1888-89, e sempre, tutti i giorni festivi verrà annulata la scuola serale.

**29 Ottobre 1888**

Questo anno le scuole sono incominciate il lunedì 29 ottobre.

**15 Ottobre 1888**

Il giovine Tamburini N. di Atina è stato ammesso all’aspirandato in questo Istituto. Egli ha la licenza ginnasiale ed ha fatto il 1° anno liceale.

**23 Novembre 1888**

Il P. D. Federico Milli, già catechista e Vicerettore di questo Istituto, presentò al Consiglio di Vigilanza le sue dimissioni, e saranno accettate.

**10 Novembre 1888**

Il P. Gioia ha ripreso le istruzioni catechistiche nel dopo pranzo in tutte le domeniche alla sezione femminile, ed il P. Donnino la spiegazione del Vangelo alle 11.1/2 a. m. nella sezione maschile.

**30 Novembre 1888**

E’ stato spedita a mezzo di ferrovia a piccola velocità al P. Federico Milli in Firenze una cassa contenente libri e biancheria appartenenti a lui. La cassa è pesata Kg. 100.

**24 Dicembre 1888**

Giulio Cruciani di Nicola e della fu Rosa Paladini, nato il 22 marzo 1871 in Castelsampietro, comune di Sanseverino Marche, provincia di Macerata, fu vestito del nostro abito in qualità di laico, essendo venuto fra noi il 23 settembre 1888.

**ANNO 1889**

**2 Gennaio 1889**

Venanzio Nicolini di Filippo e della fu Caterina Papetti, nato in Falterona provincia di Ascoli Piceno, fu vestito del nostro abito, in qualità di laico, essendo stato ricevuto il dì 17 dicembre 1888.

**16 Gennaio 1889**

Il giovane apirante Donato Tamburrini di Atina non ancora vestito dell’abito religioso si è licenziato da sé e se ne è andato.

**17 Gennaio 1889**

Natale Natalini è partito col treno delle 10 di sera per Milano, per assistere questo altro anno alle lezioni di metodo.

**29 Gennaio 1889**

Ieri ha celebrato nella cappella dell’istituto il Direttore delle Sordomute del Canadà, ed a mezzogiorno ha assistito a tavola una con Magliazzi e Magretti ed il Sig. Tavoni.

**24 Febbraio 1889**

Giuseppe Martello di Napoli d’anni 36 fu ricevuto qui il dì 15 febbraio in qualità di laico ed il giorno 24, domenica, fu vestito del nostro abito.

**25 Febbraio 1889**

 Domenico Graziani dei ff. Lorenzo e Rosa Massimi, nato in Piglio il dì 8 dicembre 1864 è stato ricevuto provvisoriamente per infermiere.

( Morto per malattia di petto ).

**7 Marzo 1889**

 Il P. Enrico Stella proveniente da Somasca è giunto col treno di sera, destinato dai Superiori a far parte di questa religiosa famiglia.

**22 Marzo 1889**

Questa mattina Sua Eccellenza Filippo Marcotti sottosegretario di Stato del Ministro della Pubblica Istruzione accompagnato dal Comm. Gioda e da un impiegato del suo Gabinetto si è recato a visitare il nuovo istituto dei Sordomuti in Via Nomentana. Ivi lo attendevano il Conte Paolo di Campello presidente del Consiglio di Vigilanza di questo R. Istituto e tutti i componenti l’onorevole Consiglio, meno uno, non che vi era il Sig. Economo Raffaele Mogliazzi. Sua Eccellenza ed i suddetti Signori, dopo aver visitato la sezione femminile, ove era ricevuto dalla Direttrice Suor Maria Pia Navona con alcune maestre e parecchie alunne Sordomute, si è trasferito alla sezione maschile. Il P. Procida Rettore di questo istituto con i maestri P. Gioia e Landi ed undici alunni Sordomuti hanno ricevuto l’Eccellentissimo visitatore .

 Alcuni Sordomuti sono stati interrogati con delle domande giusta la loro capacità, alti hanno svolto seduta stante alcuni raccontini di circostanza, ed infine un alunno Catanzani Eugenio, di Nettuno ha letto un breve indirizzo ringraziando il nobile consesso della visita fatta al nuovo Istituto promettendo in pari tempo a nome di tutti i compagni di studiare in modo da fare onore al R. Istituto di Roma.

 Sua Eccellenza intenerito lo ha baciato promettemdo dal canto suo ogni protezione. Tutti gli altri alunni sono stati fatti segno di compiacimento. Il Comm. Gioda che non sapeva attribuire ad altro movente l’abnegazione dei Maestri die sordomuti ha detto al Rettore stringendogli la mano: *haritas Christi urget nos.*

Il sottoscritto che ha disteso quest avvenimento fa voti al Cielo affinché le parole di un secolare abbiano il sospirato effetto.

 P. Alfonso Donnino

**15 Aprile 1889**

Quest’anno come negli antecedenti la famiglia religiosa w gli alunni ricoverati in questo R. Istituto hanno cominciato un ritiro di tre giorni di esercizi spirituali. Per i religiosi l’orario è stabilito alle 10 ant. ed alle 3.1/2 pom. Il predicatore è un padre gesuita.

Per gli alunni l’orario è stato fissato alle 11.1/2 ant. ed alle 7.1/2 pom. Alla mattina darà gli esercizi P. Giuliani dei Redentoristi ed alla sera il P. Donnino. I novelli comunicanti di quest’anno sono 14,cioè Catanzani, Pomardi, Ricci, Veneri, Tommasi, Gatti, Cardellini, Marcomeni, Tosco, Bianchi, Tuttopetto, Cruciali, Zoppi e Di Magno. La messa solenne di Giovedì Santo sarà celebrata da Monsignor Francesco Termos. Servita dal chierico Laurienzo.

P. Donnino

**30 Aprile 1889**

Tutti i libri esistenti in questo Istituto ed appartenenti alla Congregazione, non essendosi voluto o potuto portarli al nuovo Istituto, si sono mandati alcuni agli Orfanelli, ed il resto a S. Alessio.

**3 Maggio 1889**

Venanzio Nicolini vestito del nostro abito il 2 gennaio 1889 in qualità di laico, è stato trasferito all’ospedale di S. Giacomo, perché affetto da tisi.

**4 Maggio 1889**

Oggi 4 maggio la famiglia religiosa e gli alunni Sordomuti si sono trasferiti alla novella dimora, cioè in Via Nomentana.

**13 Maggio 1889**

Fratello Ferdinando Seganti, maestro dell’officina dei legatori in questo istituto, nostro laico professo, è andato all’ospedale S. Giacomo per stare ivi alquanti giorni, onde assoggettarsi all’operazione della gamba destra. I medici di di unanime consenso hanno stabilito che tale operazione si facesse nell’ospedale e non qui.

**20 Maggio 1889**

Oggi, lunedì alle 4.3/4 pom. S. Maestà la regina dietro invito fattole dall’On. Consiglio di Vigilanza di questo Istituto si è degnata accompagnata dalla dama di Corte Principessa Pallavicini e dal Cav. di compagnia Guicciardi, visitare la novella sede . S. Maestà è entrata per il portone della sezione maschile, ove erano a riceverla S. E. il Ministro Borelli, il Comm. Giodo, il pres. Conte Paolo di Campello, il Comm. Cammovota Provveditore agli studi, il Comm. Gatti, il Comm. Trocchi senatore del Regno, il Comm. Narducci, il Direttore e tutti i Maestri. Gli alunni schierati lungo l’entrata hanno fatto echeggiare la volta con ripetuti *Evviva* ed *Evviva la Regina.* S. M. salutava graziosamente appoggiata al braccio del Ministro Morelli. Quindi sono entrati nel salone, accomodato per la circostanza. Varie poltrone erano preparate in bell’ordine.

 Le alunne colla loro Direttrice ed assistenti hanno salutato S. M. ed il seguito. Civitani ha letto una poesia, Catanzani ha letto un indirizzo, Corsi ne ha letta un’altra presentando alla regina un mazzo di fiori emargherite. Noci ha scritto sulla lavagna un raccontino di occasione. Poi si sono presentati i quaderni per far vedere la calligrafia, quindi i lavori di disegno. Le alunne a loro volta hanno recitato un dialogo in 5, riuscitissimo. Soggetto ne è stato tutte le donne illustri per nome Margherita. Varie altre poesie sono state non lette ma dette a memoria dalle alunne, in più un’alunna ha letto un indirizzo ed ha presentato un altro mazzo di fiori.

 S. M. durante l’esperimento domandava gli alunni con pazienza e gentilezza. Il Direttor ha offerto alla Regina un opuscolo dell’Ab. Silvestri, legato in raso bianco con lo stemma di Savoia, uno legato in rosso al Ministro ed uno a ciascuno dei presenti. S. M. ha domandato che ne era l’autore e sono stato presentato parlando a lungo con i sordomuti.

 Infine si è passato visitare il locale prima alla sezione femminile minutamente. S. Maestà ed il seguito nel passare per la cappella vi è entrata ed ha orato per circa 3 minuti sopra un inginocchiatoio appositamente disposto. La visita è durata un’ora e mezza. Gran folla al portone della sezione femminile, guardia municipale e di questura. Insomma, a gloria di Dio, è riuscito bene e come una festa di famiglia.

 P. Alfonso Donnino CRS

**21 Maggio 1889**

Oggi col treno dell’una pom. il P. Rettore Procida è partito per Napoli, ove si tratteneva per alquanti giorni.

**23 Maggio 1889**

Domenico Graziani è uscito.

**15 Maggio 1889**

Cruciali raccomandato da V.o Cruciali CRS è entrato in qualità d’infermiere.

**29 Maggio 1889**

Fr. Ferdinando Seganti è tornato dall’ospedale guarito.

**7 Giugno 1889**

Oiero Laurienzo, nostro chierico si è recato in Spello per apparecchiarsi agli esami di licenza ginnasiale e quindi dare gli esami a Foligno. ( A tempo debito dette gli esami e fu licenziato in ginnasio e rimase in Spello ).

**7 Giugno 1889**

Venegoni Giuseppe di Giovanni di Cislago provincia di Milano fu ricevuto in qualità di infermiere e quindi farsi religioso nostro.

**15 Giugno 1889**

Cruciali raccomandato da V. Cruciani è uscito perché incapace.

**21 Giugno 1889**

 **O**ggi tutte le quattro camerate vestiti da gran passeggio sono andati a udir messa all’altare di S. Luigi in S. Ignazio. Tornati hanno fatto colazione, pulizia di camerata ed alle 10 sono andati alle botteghe. La messa solenne in casa non si è detta, perché assente il P. Rettore.

**28 Giugno 1889**

Il nostro chierico professo Giuseppe Di Tucci, già fornito della debita patente per l’insegnamento de’ sordomuti, anzi nominato maestro con decreto ministeriale, è stato chiamato alla Casa degli Orfani in Aquiro per fare da prefetto colà.

**3 Luglio 1889**

Per mezzo dei giornali, *Popolo Romano, Fanfulla, Riforma, Voce della Verità* e *L’Osservatore Romano,* si fece noto al pubblico che questo Istitutoil giorno 3 luglio, dalle 4 alle 7 pom. era aperto al pubblico, e quindi ciascuno poteva accedervi. Quanta fatica di gambe dovette fare lo scrivente, lo sa Dio solo. Alle 3 pom. di detto giorno in cominciassi ad oscurare l’aria. Gravi nuvoli pregni di acqua si vedevano proprio sull’Istituto. Alle 4 cominciò a piovere, ma che pioggia?!

I lampi ed i tuoni si succedevano come una salve reale. Insomma, di gente ne venne poca, pochissima.

**4 Luglio 1889**

Il Ch. Cerbara Vincenzo si è presentato a Propaganda per gli esami ma, com’era da prevedersi, non è passato.

**11 Luglio 1889**

Questa mattina è tornato da Napoli il Rettore P. Procida.

**21 Luglio 1889**

 **O**ggi domenica *infra octava,* si è solennizzata colla solita pompa la festa del nostro Santo Fondatore, Girolamo Emiliani.

 Sua Eminenza Macchi dietro invito del nostro P. Provinciale P. Gioia si è benignato celebrare la messa nella cappella del nostro Istituto alle pre 7.1/2. Durante la messa vi sono stati vari mottetti cantati dal nostro bravo Seganti. Ha suonato il Prof. Tavoni. Terminata la messa il Cardinale, il P. Gioia ha celebrata la messa di ringraziamento. Quindi alle 9.3/4 in circa si è cantata la messa. Il celebrante è stato l’Abbate di S. Bernardo, il Diacono P. Giommoni ed il suddiacono P. Stella. Ha fatto da cerimoniere P. Gioia. Silvestri e Martello hanno fatto da accoliti in tutte le messe e Cerbara da turiferario. I cantori sono stati tre, compreso seganti, essendo stati chiamati gli altri due, a cui però, si è dato lire 4 per ciascuno. A S. e. è stato offerto in computisteria la colazione di uso, cioè caffè, cioccolata, latte, limone e granita. Similmente al suo seguito, compreso il cocchiere.

 A tavola siamo stati: Il P. Abbate, D. Micheli, il Signor Guerra, facente funzione di Economo, Magretti, i due Dottori medici, padre e figlio, P. Stella, P. Giommoni, P. Gioia, D. Fabbri, il cognato di Seganti, Seganti, Crippa, Maestro Vincenzo, Isidori, Tomianti, Tavoni ed io.

 Tutto è riuscito appuntino. Pranzo: antipasto, cioè: alici, burro, prosciutto e fichi; minestra di uova, fritto misto, lezo e pollo con contorno, una pietanza d’erba con contorno di interiora di pollo, pollo arrosto ed insalata, zuppa inglese, spumoni, frutta, caffè, vini spumanti e tè.

P. S. Ha celebrato la messa il Direttore dei Sordomuti di Torino, Cav. D. Lino Lagrevis. Più a S. Eminenza si è regalato una memoria del Silvestri legata in verso.

**25 Agosto 1889**

P. Giommoni andò in vacanza in famiglia e tornò dopo alquanti giorni.

**28 Agosto 1889**

Il P. Donnino per invito ricevuto da una Commissione Scolastica presieduta da Sua Em.za il cardinale Sanfelice, si recò in Napoli a riordinare la scuola dei Sordomuti, sezione maschile ai Ponti Rossi, e sezione femminile a Caloria. Tornò fra noi verso la fine di settembre.

**3 Settembre 1889**

D. Augusto Fabbri partì alla volta di Colbordolo suo paese.

**25 Settembre 1889**

Natale Landi partì in vacanza per Siena sua patria.

**23 Settembre 1889**

Gli alunni ed i rispettivi maestri andarono a Frascati nel Seminario di colà. Non presero parte il P. Rettore, il P. Giommoni, il P. Donnino e D. Fabbri. Nessun incidente, meno il Venegoni. Infermiere, che si ubriacò fradicio e pertanto venne licenziato.

**1 Ottobre 1889**

E’ stato licenziato ‘assistente infermiere Giuseppe Venegoni entrato il 1° giugno.

**6 Ottobre 1889**

P. Gioia si è recato per alcuni giorni presso i suoi in Santa Croce del Sannio, Benevento.

**15 Ottobre 1889**

Il P. Gioia col treno delle 9 e 40 pom. è arrivato tra noi.

**26 Ottobre 1889**

Il Prof. D. Augusto Fabbri è venuto dal suo paese.

**20 Ottobre 1889**

Il Prof. Landi è tornato dalle vacanze.

**27 Ottobre 1889**

Pranzo. Le Suore hanno passato tutto, esse, per la Comunità dei maschi, anche la crostata.

**28 Ottobre 1889**

Apertura delle scuole.

 Natalizi farà la 1.a sezione preparatotia, Landi la 2.a sezione preparatoria. Fabbri la 1.a elementare, G. Giommoni la 2.a elementare, P. Stella e P. Donnino la 3.a elementare, P. Gioia la 4.a elementare.

 Il P. Donnino spiegherà il catechismo basato sulla Storia Sacra alle 4 classi elementari sezione maschile ed alle 2.e classi elementari, 2.a 3. asezione femminile. Inoltre spiegherà il Vangelo domenicale alle due zezioni, farà scuola la sera, come gli altri, guiderà il P. Stella, Soletti e Natalini nelle ore della domenica.

 Il maestri, allorquando il P. Donnino piegherà il catechismo nelle rispettive classi, sono liberi di rimanervi o andarsene.

Il lunedì, 1.a classe elementare dalle 9 alle 10

Il martedì, 2.a classe elementare dalle 9 alle 10

Il mercoledì, 3.a elementare dalle 9 alle 10

Il venerdì, 4.a elementare dalle 9 alle 10

 *Idem* sezione femminile dalle 10.1/2 alle 11.1/2

Il sabato 4.a classe elementare dalle 9 alle 10

 *Idem* sezione femminile dalle 10.1/2 alle 11.1/2

**22 Dicembre 1889**

Il P. Angelo Sommaruga in età avanzata chiudeva gli occhi alla luce di quaggiù nella nostra casa Madre di Somasca. *Requiescat in pace.*

**25 Dicembre 1889**

A pranzo si è avuto il salame e prosciutto, un minestrone di pisellini con interiora di polli, fritto misto, lesso di bue e di pollo ed arrosto di pollo con insalata; tra contorno e lesso si sono avuti i gobbi al burro. Il formaggio poi sulla minestra era parmigiano. Cosa insolita! Inoltre, due qualità di vino, dolci abbondanti, arance e pere, caffè e rosolio. *Deo gratias!*

**31 Dicembre 1889**

Vacanza di scuola, solo la mattina.

**ANNO 1890**

**26 Gennaio 1890**

*( Vuoto )* ( dimi spioni ) è entrato in qualità di aggiunto cameriere.

**29 Gennaio 1890**

Mons. Celestino Zini arcivescovo di Siena ha celebrato la messa in questa cappella assistito dal P. Vittorio Ranchi Direttore dell’istituto Pendola per i sordomuti di Siena. S. Eccellenza è rimasto soddisfattissimo, siccome lo ha dimostrato al Conte del Campello presente, al P. Rettore Procida ed a me sottoscritto. Inoltre ha visitato le due sezioni ed ha molto lodato l’ordine, la disposizione e l’istruzione. A pranzo: Signori Guerra, Magretti e Tavoni e tutti i maestri al solito. Vitto: antipasto prosciutto e mortadella, minestra di uva battute, lesso e tagliolini colle uova, maiale in arrosto ed insalata, mele, arancio, crostata, caffè, rosolio. Vino spumante.

**8 Fabbraio 1890**

Per la ricorrenza della morte del nostro Santo Padre Girolamo Emiliani oggi è stata vacanza di scuola.

**15 Febbraio 1890**

Ignazio l’infermiere ha lasciato questo Istituto.

**18 Febbraio 1890**

Giovedì grasso**.** Le Suore passarono tutto loro, compreso il dolce ed il caffè, similmente la domenica, non così l’ultimo giorno di carnevale, vi fu pasta antica, e salciccia di un sapore e colore stomachevole. Sua Maestà il Re a regalare due scatole di dolci ai ragazzi, una alla sezione femminile ed una alla sezione maschile.

**20 Febbraio**

Il giorno delle ceneri fu vacanza, stabilita dall’autorità scolastica, il giovedì di magro e perciò vacanza di scuola.

**Marzo 1890**

E’ stato ricevuto al momento in qualità di infermiere il Sig. ……..

**1 Aprile 1890**

Questo anno, come gli altri passati, si sono dati gli esercizi agli alunni, alle 11.1/2 alle 12 dal P. Giuliano e dalle 7..1/2 alle 8 pom. dal P. Donnino. Anche i Religiosi sono stati 3 giorni indicati in esercizi, dati a questi dal P. Steintunter della Compagnia di Gesù. Lande vacanza durante la settimana santa. Faccio notare che i due Gevertanti (?), cioè Steintunter e Giuliano sono rimasti a pranzo con noi i giorni suddetti.

**6 Aprile 1890**

Questo giorno di Pasqua è stato con noi a pranzo l’amico Mons. Termos di Grenoble. Antipasto con uova sode, minestra, indi insalata imbottita con uova pestate, frutta, fritto misto lesso e purè per contorno ed il tradizionale agnello con insalata. ( L’agnello era qualche vecchio montone ). Quindi arancio, prugne, vino bianco e rosso, caffè, sigari

**4 Aprile 1890**

Ciro Silvestri, assistente della 1. camerata è andato in vacanza presso i suoi in Calandrino per la circostanza della prima messa celebrata da un amico suo. E’ tornato il dì …. aprile.

**17 Aprile 1890**

Anacleto Froglietti di Lorenzo, di Viterbo è stato ricevuto in qualità di cameriere.

**5 Maggio 1890**

*Ante omnia.* Vacanza di scuola. Oggi nome della Superiora Suora Maria Pia. Pranzo squisito. …….: antipasto di mortadella e prosciutto a sazietà, cappelletti di mologia (?), con brodo eccellente. Fritto di erba, pesce e carne, pollo lessato con asparagi, lesso di bue con piselli, pollo arrosto con insalata, zuppa inglese, aranci grossi, caffè, vino bianco. E’ stato a tavola il P. della Ca’ (?) di Rapallo. Vi mancava il P. Rettore perché occupato al Capitolo Generale.

**11 Maggio 1890**

A cominciare da quest’oggi le scuole serali sono state sospese, che si riprenderanno in autunno.

**26 Maggio 1890**

Questa mattina alle 10, nella cappella di questo Istituo il Ch. Vincenzo Cerbara ha emesso i voti solenni nelle mani del P. Provinciale D. Luigi Procida. Assisterono all’atto solenne tutta la comunità, oltre un chierico venuto da S. Alessio, ed il P. Gessi. Questi ha tenuto un discorso d’occasione. Anche i ragazzi erano presenti in cappella. Cerbara ha preso il secondo nome di Paolo. A mezzogiorno P. Gessi è stato a tavola con noi. Ecco il menu: antipasto, prosciutto e mortadella, fritti, lesso con piselli, vitello impanato con insalata, zuppa inglese, frutta, caffè.

**29 Maggio 1890**

Col treno delle 10 di sera è arrivato da Spello il Ch. Alessandro Laurienzo per far parte di questa religiosa famiglia. ( Dopo due giorni è ripartito ).

**30 Maggio 1890**

Il chierico che stava a S. Alessio Verghetti Enrico è stato chiamato a far parte di questa famiglia.

**5 Giugno 1890**

La comunità quest’oggi, giorno del *Corpus Domini,* ha avuto a pranzo oltre il solito, …., dolce e la fragola ed in ultimo il caffè.

**12 Giugno 1890**

Il laico professo Giuseppe Rocco è venuto da Spello a far parte di questa famiglia.

**15 Giugno 1890**

Giuseppe Martello, stato ricevuto il dì 15 febbraio 1889, questa sera coll’ultimo treno è partito di qui, perché domandato se voleva entrare in noviziato per quindi emettere a suo tempo i Santi voti, rispose che avrebbe voluto restare sì, ma senza legarsi, quindi licenziato.

**21 Giugno 1890**

Vacanza di scuola.

**22 Giugno 1890**

Quest’oggi il P. Direttore ha offerto un lauto pranzo per la circostanza del suo nome di ieri. Gli invitati, oltre i soliti di casa, sono stati Mons. Guidi, D. Alfonso Graziani, il Sig. Guerra, Magretti, D. Michele, Tavoni.

 Antipasto di magnifico prosciutto, minestra di uova e di erba giusta il solito della festività, fritto misto, lesso e purè di patate, pasticci di erba, funghi, pollo arrosto, insalata, zuppa inglese, fragole, piza dolce, un regalo avuto dalle madri di questi alunni che fa scuola, lo letto (?), caffè. Tre qualità di vini.

**29 Giugno 1890**

A tavola si è avuto la crostata ed il caffè.

**30 Giugno 1890**

Questa mattina il Sig. Presidente del Consiglio di Vigilanza Conte Paolo di Campello, giusto il giorno del suo onomastico, ha votuto onorare questo Istituto prima cogli esami che sono stati lunghi e minuziosi, e poi collo starsi con noi a pranzare.

 Dunque: antipasto, minestra di pedalini, fritto, lesso e contorno , bistecca con salsa ed insalata, pere ed albicocche, geppole come quelle di San Giuseppe, in ultimo un buon sorso di caffè eccellente, è stato il pranzo per la circostanza. Il Signor Conte è rimasto pienamente soddisfatto dell’esito, malgrado gli alunni di 3.a uscenti che erano delle rape; cioè Tosco, Marcomani, Tommasi, Pistoja, Gatti, etc.

**1 Luglio 1890**

Ciro Silvestri e Catello Landolfi, stati sei ani fra noi vestiti dell’abito nostro, ricevuti in qualità di laici, per entrare a suo tempo in noviziato, hanno smesso l’abito e per nostra disgrazia stanno ancora dentro per la benedetta firma che hanno.

**11 Luglio 1890**

I nostro chierico Alessandro Laurienzo è tornato dal Collegio di Spello per far parte di questa religiosa famiglia.

**12 Luglio 1890**

Il nostro laico professo Giuseppe Rocca è tornato a Spello da dove era venuto qui.

**27 Luglio 1890**

Ieri sabato fu l’ultimo giorno della scuola, che dopo alquanti giorni si riprenderanno e si continueranno fino a tutto settembre, dalle 11 a. m. alle 12. *Juxta solitum* questa mattina, 8 giorni giusti dopo la festa del nostro Santo Padre Girolamo Emiliani, si è solennizzato anche in questo R. Istituto.

Il P. Abbate di San Bernardo ha celebrato la messa letta, alle 6.1/2. Alle 9 a. m. è uscita la Messa cantata. Il celebrante ed i ministri, il cerimoniere e vari cantori erano tutti del Collegio Pio latino Americano. Il P. Costa suonava. I cantori in tutto erano 8 compreso Seganti. Assistevano tre camerate, meni i piccoli, Guerra e 4 Suore Salesiane con tre alunni.

A tavola ecco gli invitati: P. Giuliano, il Dottor medico Gadro, il Signor Guerra, il Sig. Magretti, D. Michele di S. Bernardo. L’Abbate non è rimsto, causa la morte repentina di ieri dell’Abbate Generale di S. Bernardo. Eravi tutta la comunità al completo e Suor Vincenza e Suor Pietra. Servivano a a tavola Rinaldini, Giaciato e Rossi.

Pranzo all’una: acciughe in salsa e burro, fichi, prosciutto e mortadella, la minestra solita, cioè verdure e uova battute, fritto con grossa triglia, lesso di bue e pollo, contorno, sotto aceti fortissimi e purè di patate, arrosto di pollo ed insalata, pasticcio di erbe ed interiori di pollo, frutta, pere albicocche e per roche (?) zuppa inglese, gelati, caffè, vino di tre qualità. Tutto è riuscito *ad m. D. g.* e del suo Servo S. Girolamo Emiliani.

P. Donnino

**4 Agosto 1890**

Da questo giorno si sono riprese le scuole, però un’ora sola dalle 11 alle 12 a. m. Gli alunni vanno a bottega alle 2 pom. e le lezioni le studiano dopo la Messa.

**6 Agosto 1890**

Il P. Direttore col treno delle 9 di sera è partito per Rapallo ove si tratterrà per Definitorio Generale, poi visiterà qualche Istituto d’Italia.

 Il maestro Landi è partito unito al Direttore e si è recato a Ch’avari, essendo colà mandato per ordine del Ministro Rosselli, affin di dare migliore indirizzo a quell’Istituto di sordomuti.

**15 Agosto 1890**

A pranzo si è avuto l’antipasto consistente in burro ed alici, minestra di erbe ed uova, lesso con maccheroni grossi, eccellentemente conditi, pollo arrosto, cocomero, crostata, caffè.

**22 Agosto 1890**

L’infermiere, un tale Domenico Rinaldini, è stato espulso e per farnelo andar subito, gli si è pagato l’intiero mese. Qui non scrivo il perché; il P. Gioia potrebbe dare degli schiarimenti.

**1 Settembre 1890**

Ciro Silvestri, deposto l’abito religioso, il 1° luglio, è uscito di Congregazione e dall’istituto per sempre. Giova far sapere che per troppa buona semplicità dei Superiori, non avendosi fatta fare nessuna scrittura, si è ricevuta all’atto che si consegnavano al Silvestre £ 15 mensili per cui ….., il Silvestre è ricorso al Ministero d’Istruzione Pubblica e agli avvocati, sì chè per finirla gli si è dovuto nientemeno che Lire 600. Chi sa che farà il collega Landolfi, che sta ancora dentro! E’ da sapersi che il Silvestre pochi giorni dopo deposto l’abito fu …. dell’assistenza degli alunni e su mandato in affitto dove è stato un mese e mezzo, senza far nulla, mangiando e riscotendo il mensile di £ 46.20.

**1 Settembre 1890**

Natale Natalini è partito per la volta di casa sua, avendo preso le febbri, che per un mese e più non lo hanno abbandonato. Giova sperare che si rimetta, altrimenti i poveri muti avranno un maestro di meno. Il Natalini malato ed il Landi in vacanza, e pertanto due classi senza maestri, ha supplito l’umile scrivente.

**1 Settembre 1890**

Il Chierico novizio Enrico Verghetti è partito col treno delle 10, accompagnato dal P. Pizzotti, per Somasca, per ivi cominciare il suo noviziato.

**9 Settembre 1890**

Il P. Alfonso Giovanni Donnino partì per un viaggio alo scopo di visitare i principali Istituti per Sordomuti in Italia. Il Consiglio di Vigilanza concorse alle spese del viaggio stabilendo la somma di £ 150.00. fece ritonò il 7 ottobre.

**15 Settembre 1890**

Il P. Direttore è tornato dal Definitorio Generale.

**Settembre 1890**

Il P. Giommoni andò in vacanza e tornò l’8 ottobre. Non ho segnato il giorno della partenza perché io non ero a Roma.

**Settembre 1890**

Il chierico Laurienzo è passato alla Casa degli Orfani in S. Maria in Aquiro.

**20 Ottobre 1890**

Oggi si sono cominciate le scuole.

**21 Ottobre 1890**

Il chierico Di Tucci è stato richiamato in questo Istituto per far parte del corpo insegnante.

**22 Ottobre 1890**

Il P. Stella è tornato dalle vacanze col treno di ieri sera.

**26 Ottobre 1890**

A pranzo si è avuto oltre il pranzo solito, la crostata ed il caffè.

**8 Novembre 1890**

Adamo Nervi venuto dall’Istituto dei Sordomuti di Chiavari, mandato dal Landi, per infermiere.

**10 Dicembre 1890**

I Chierici Cerbara, Di Tucci si presentarono al Vicariato per esporsi agli esami del suddiaconato e passarono, cioè furono dichiarati idonei. I due Padri che furono incaricati di esaminarli sono P. Savarè ed io, Alfonso Giovanni Donnino.

**16 Dicembre 1890**

Nella cappella dell’Istituto accomodata al meglio si è cantata messa da *requiem* per l’anima della contessa del Campello. Vi sono intervenute varie Signore coi loro sposi, tra gli altri la figlia del Campello. E’ riuscito bellissimo e soddisfacente. Il Sig. Guerra e Magretti si sono trattenuti a pranzo .

**20 Dicembre 1890**

Questa mattina in San Giovanni in Laterano sono stati ordinati in suddiaconi i due chierici Di Tucci e Cerbara.

**10 Dicembre 1890**

Giuseppe Venti che trovatasi in S. Alessio fin dal 13 novembre scorso è venuto in questo Istituto per assistere alla 2.a camerata in assenza dell’assistente Ordinando.

**24 Dicembre 1890**

Solennità. Senza antipasto, maccheroni, ,,, sott’olio, frittelle di baccalà ed erba, pesce in umido, tinche in oracia (?) con broccoli, frutta, arancia, pane piatto e altri dolci, rosolio e caffè. …………… io chiederei, di chè più la causa, se dei maschi o delle femmine. Dio mio, che brutto pranzo!

**25 Dicembre 1890**

A colazione si è avuto cioccolata, caffè e latte a piacere.

 A pranzo, antipasto di prosciutto e mortadella, minestra di pisellini, con brodo eccellente, e formaggio parmigiano, fritto misto abbondantissimo, pollo lessato e lesso di bue, con contorno di gobbi al burro a conserva di pomodori, pollo arrosto con insalata, frutta pere e arancio, rosolio, caffè, dolci buoni ed abbondanti.. Che sia benedetto Idio.

 P. Donnino

**ANNO 1891**

**29 Gennaio 1891**

Questa mattina nella cappella di questo istituto de’ Sordomuti ha indossato il nostro abito, stato prima benedetto dal P. Provinciale D. Luigi Procida, il laico Giuseppe Venti da Perugia.

**29 Gennaio 1891**

Ricorrendo oggi la festa di S. Francesco di Sales, Patrono speciale de’ Sordomuti, si è solennizzata nel miglio modo possibile. Ha celebrato la messa bassa Mons. Canestrai, Vescovo Coadiutore della diocesi di Frascati venuto appositamente da colà ieri sera. A tavola, oltre il numero completo di tutti i commensali soliti, vi ha preso parte il Mons. suddetto, il Sig. Guerra, malato non lieve di reumatismo, il Sig. Magretti ed il Sig. Tavoni.

 Il pranzo è stato il seguente: antipasto di prosciutto e mortadella di Bologna, minestra di taglioni con parmigiano, brodo eccellente, fritto misto, cioè carciofi, cervella, fegato, pane e selleri, lesso di bue e pollo con contorni di gobbi al burro, pasticcio di erba, spinaci, con contorno di funghi ed interiora di pollo, arrosto di pollo ed insalata, crostata squisita, arance e per, caffè e due qualità di vino.

**12 Febbraio 1891**

Luigi Rossi cameriere di questo Istituto, dopo essere stato qui parecchio tempo, è stato mandato via per essersi altercato violentemente coll’altro cameriere Anacleto.

**14 Febbraio 1891**

Anacleto cameriere è stato licenziato.

**9 Febbraio 1891**

Notti Antonio è venuto in qualità di cameriere ed il 14 *idem* è entrato Tommasi come cameriere.

**9 Marzo 1891**

Notti è uscito perché per la sua condizione non era atto a fare da cameriere.

**5 Marzo 1891**

Epifanio Edoardo di Cislago, Milano, è entrato in qualità di infermiere.

**31 Marzo 1891**

Raffaele Antonini di Colli, diocesi di Veroli, è entrato in questo Istituto in qualità di laico assistente di camerata. Detto Antonimi stava al Collegio Nazzareno.

**5 Maggio 1891**

Giusta il solito degli anni scorsi la Direttrice Suor Pia, ricorrendo il suo nome, ha offerto il pranzo. Pròin buona graia di Lei, quest’anno è stato diverso dagli altri anni, non nel numero delle pietanze sebbene nella qualità dei cibi. Per Es.: il pollo a lesso col contorno di asparagi questa volta non vi è stato; i cappelletti per minestra neppure, il pesce nel fritto neanche e quello che più m’è rincresciuto si è stata la zuppa inglese che sapeva di rancido amuffito da mandare fuori il cibo precedente. Povera Suora Pia! Forse avrà speso più delle altre volte, ma …. Circa il pranzo, quello dell’anno scorso vedi in questi libro 6 maggio 1890, antipasto di gamberi e prosciutto. Minestra d’erbette con uova, fritto senza pesce, lesso con contorno di piselli, tagliolini coi funghi, pollo arrosto con insalata, arancio, caffè e vino bianco e la zuppa inglese suencomiata!

**11 Maggio 1891**

 **O**ggi hanno avuto termine le scuole serali.

**16 Maggio 1891**

Il P. Direttore si è recato in Napoli ove sistemava alcuni affari di famiglia, dietro la morte della madre.

**23 Maggio 1891**

I due chierici Suddiaconi, Di Tucci e Cerbara, ricevettero l’ordine del Diaconato.

**31 Maggio 1891**

Epifanio Edoardo, infermiere in questo Istituto fu licenziato il giorno 15 ed è uscito oggi ultimo del mese. Causa del suo licenziamento fu che venne ieri sera ubriaco fradicio e rispose non correttamente.

**1 Giugno 1891**

Il chierico Diacono Vincenzo Cerbara di questi Istituto è andato all’ospizio de’ Ciechi di S. Alessio per addestrarsi al magistero di quegli infelici ed al suo posto di assistente alla camerata, che occupava qui, è venuto il laico Emilio Falconi, che stava in S. Alessio.

**11 Giugno 1891**

Il P. Direttore ha fatto ritorno da Napoli col treno delle 7.1/2 pom.

**21 Giugno 1891**

Oggi, nome del P. rettore, D. Luigi Procida Provinciale, vi è stato un eccellente pranzo. Per debito di ufficio trascrivo il menù, perché possa negli anni venturi ripetersi e perciò sapere quello che è stato passato oggi.

 Antipasto di mortadella e prosciutto, burro ed alici, minestra di erbette ed uova con parmigiano, fritto misto, lesso di bue e di pollo, e fagioletti, arrosto di pollo con insalata, pesce dentice regalato da Marietti di Anzio, in bianco con limoni, formaggio reggiano e gorgonzola, albicocche, nespole e amarene, zuppa inglese, fragole, caffè, vini 3 qualità.

 A tavola, oltre i sliti assistevano Mauro Termos, il Sig. Guerra, Tavoni e Marietti di Anzio.

**1 Luglio 1891**

 Giuseppe Venti è andato presso i suoi a Perugia per un 15 giorni.

**6 Luglio 1891**

Oggi, dietro avvisi fatti sui giornali cittadini, a chi avesse voluto visitare l’Istituto, è accorsa qui moltissima gente, dalle 5 alle 7 pom. Le sole due classi preparatorie e la 3.a e la 4.a elementare erano esposte ai visitatori.

**7 Luglio 1891**

 **T**eti Gaetano di Gaetano e della Teresa Parnasi, nativo di Orvieto, di anni 43, fu ricevuto in qualità di laico.

**16 Luglio 1891**

Il prefetto Giuseppe Venti è tornato.

**8 Luglio 1891**

P. Gioia ha intrapreso un viaggetto per la nostra casa, per trovarvi delle scritture riguardanti gli studi del nostro P. Gonta (?), dantofilo. Giunto quivi il mattino del giorno 18 luglio.

**20 Luglio 1891**

Quest’oggi vacanza di scuola e di botteghe.

**24 Luglio 1891**

Questa mattina ha detto messa il Rev.mo P. Abbate Genevalli dei Canonici Regolari Lateranensi, più tardi Monsignor Marigliano di Napoli ha celebrato un’altra messa. Alle 10 è uscita la Messa cantata. I re violinisti erano del Collegio Pio Latino Americano. Vi è stata musica, *juxta solitum,* e suonava P. Costa.

 A tavola tutta la comunità, i Sig. Guerra, Magretti, i Dott.ri Scelling, padre e figli, P. Gessi e Mons. Narigliano, Suor Vinceva e Suor Pietra.

 Antipasto , alici, burro, salame con prosciutto, cappellini, fritto senza pesce, che ordinato non è venuto, lesso di bue e di pollo, un piatto di erba con contorno di funghi ed interiora di pollo, pollo arrosto con insalata, zuppa inglese, gelati, caffè, frutta e tre qualità di vini.

**27 Luglio 1891**

Le scuole saranno chiuse fino al 2 agosto *inclusive*.

**27 Luglio 1891**

Il laico postulante Giuseppe Venti questa mattina è uscito dall’istituto, causa perchè il padre suo desiderava che dicesse messa.

**27 Luglio 1891**

Alfonso Amelio di Laviano di Nola, già nostro novizio a Somasca, da dov dovette ritirarsi in famiglia per un male epilettico, è tornato fra noi nella speranza che il male non si ripeta, per quindi proseguire gli studi ed ascendere al sacerdozio.

**28 Luglio 1891**

Il maestro Natalini è andato in vacanza presso i suoi a Serrapetrosa.

**Agosto 1891**

Durante questo mese il P. Direttore è andato due volte a Castelgandolfo ove trovasi in vacanza il il Collegio Mai. Scopo della sua andata è stato di sostituire quel rettore P. Cruciani, perché ammalato ha dovuto respirare l’aria nativa.

**15 Agosto 1891**

Teti Gaetano, nostro laico, ha ricevuto questa mattina, l’abito somasco.

**24 Agosto 1891**

I due nostri chierici Diaconi D. Giuseppe Di Tucci e D. Vincenzo Cerbara sono stati esaminati dal nostro P. Gessi, il quale ha mandato il seguente certificato da lui sottoscritto e munito del sigillo della Congregazione.

 *Testor ego infrascriptus quod interrogaverim R. D. Josephum Di Tucci et D. Vincentium Cerbara atque ut ad Sacrum Presbyteratum promeoveri possint, instructos invenerim.*

*Presb. Henricus Gessi e Somaschensi Congragatione*

**26 Agosto 1891**

P. Donnino è andato a passare un po’ di giorni nel nostro Collegio di Spello, per imettersi del suo male di gota. Tornò il dì 4 settembre 1891.

**31 Agosto 1891**

Il maestro Natalini è tornato dalle vacanze.

**17 Settembre 1891**

Questa mattina gli alunni, i maestri e buona parte del personale dell’istituto sono andati a Frascati, ove hanno ricevuto ospitalità nel Seminario. Una giornata pessima come questa non si vide mai.

**19 Settembre 1891**

I due chierici Diaconi D. Giuseppe Di Tucci e D. Vincenzo Cerbara hanno ricevuto la sacra ordinazione del Presbiterato,

**23 Settembre 1891**

Il P. Di Tucci si è recato presso i suoi in Velletri per alquanti giorni.

**24 Settembre 1891**

Il P. Giommoni è tornato dalle vacanze.

**24 Settembre 1891**

Il P. Stella è andato per alquanti giorni presso i suoi in Amareno; tornò il 15/10.

**1 Ottobre 1891**

Da oggi a tutta la metà di ottobre, cioè fino a quando cominceranno le scuole, è vacanza.

**3 Ottobre 1891**

Alfonso Amelio è andato a dare gli esami di licenza ginnasiale; tornò il 18 dello stesso mese.

**26 Ottobre 1891**

Quest’anno le scuole sono cominciate più tardi del solito, per circostanze intime. Adunque a cominciare da questo nuovo anno scolastico, la scuola serale è stata annullata, ed ecco il come. La scuola serale aveva luogo nelle sole serate d’inverno, che durava da un’ora ad un’ora e quarto all’incirca. Sicchè, chi ebbe agio di esaminare esattamente etc. ove mai invece di tre ore di scuola alla mattina, dalle 9 alle 12 a. m., si fosse protata la durata della scuola mattutina a quattro ore, abolendo perciò le scuole serali, l’istituto avrebbe guadagnato 52 ore di scuola di più durante l’anno, il P. Direttore per queste ed altre ragioni ha creduto di stabilire che da ora innanzi non vi è più scuola serale, durante l’anno.

 L’orario sarebbe stabilito così. Levata, nei giorni di scuola alle 5.1/2, messa alle 6, studio fino alle 7.1/2, poi colazione pulizie e ricreazione. Le scuole cominciano alle 8.1/$ fino alle 12.

 Le scuole preparatorie finiscono la scuola alle 11°. M. e faranno gli alunni sotto la direzione di altro maestro un’ora di calligrafia.

 Alle botteghe si va ll’una e ½, alle 6 di sera, meditazione per la comunità, alle 6.1/2 studio in camerata, le sole 4 classi elementari. Le due preparatorie, invece di studio, fanno scuola. Alle 7.1/2 fine dello studio e rosario

**26 Novembre 1891**

Si è radunato il Capitolo Collegiale per discuter intorno all’ammissione al noviziato del fratello laico Giulio Cruciani. Eseguite tutte le formule d’uso, prescritte dalle nostre Costituzioni, i Padri hanno dato voti favorevoli. ( Vedi il libro degli Atti Provinciali in data 28 Novembre 1891 ).

**Novembre 1891**

Il P. Di Tucci si è recato in famiglia per vari giorni, affine di assistere la sua sorella grave.

**22 Dicembre 1891**

P. Stella è andato al suo paese, perché ha il fratello grave, stato chiamato per telegrafo.

**23 Dicembre 1891**

Natale Natalini professore di questo Istituto è andato in famiglia per consolare i suoi vecchi genitori colla sua presenza, stando che da poco tempo è morto l’altro suo fratello medico.

**25 Dicembre 1891**

 **Ga**etano Teti, infermiere in questo Istituto, per avere ricevuto una paternale che meritatasi, è uscito di casa e non è più tornato.

**28 Dicembre 1891**

 **O**ggi festa degli Innocenti, vacanza di scuola.

**ANNO 1892**

**11 Gennaio 1892**

Il laico Giulio Cruciani è andato di famiglia a S. Alessio per cominciare ivi a compiere l’anno di noviziato. Di costà è venuto un altro laico, Fr. Girolamo …

**21 Gennaio 1892**

Il laico Fr. Giulio Cruciani questa mattina nella cappella di questo Istituto ha ricevuto il sacro abito ed il cingolo dalle mani del P. Provinciale D. Luigi Procida, Rettore di questo Istituto.

**21 Gennaio 1892**

Il Fr. laico Muzio Luigi dei furono Pietro e Dureggi Angiolina, nato ad Onno, prov. di Como, il 27 dicembre 1869, è arrivato qui da Somasca.

**29 Gennaio 1892**

Oggi vi è stato, giusta il solito, festa in chiesa per la ricorrenza di S. Francesco di Sales, speciale protettore dei Sordomuti, vi è stata anche vacanza di scuola. ha detto Messa Mons. Canestrai, Amministratore della diocesi di Frascati. A tavola è stato Mons. canestrai, il Canonico De Felici di Frascati, P. Gessi, il Signor Guerra Economo dell’istituto, il Sig. Mazzetti computista ed il Prof. Tavoni e tutta la comunità solita.

 Ecco il menu: antipasto, asciughe e burro, cappellini in brodo, fritto misto con erbe e pesce, lesso e contorno di gobbi, vitello arrostito ed insalata ….. frutta, arance e mele, crostata e caffè! Vi è stato anche il solito bicchiere di più.

 La sera, la benedizione l’ha data il medesimo Monsignor Canestrari.

**8 Febbraio 1892**

 Oggi, anniversario della morte del nostro Santo Padre e Fondatore, Girolamo Emiliani, è stata vacanza di scuola.

**13 Febbraio 1892**

Oggi il P. Provinciale D. Luigi Procida, coll’annuenza del P. Generale, ha sciolto dai voti semplici il laico Girolamo Dal Forno, che stava in S. Alessio e che era venuto qui da pochi giorni. Il motivo di ciò si vedrà descritto sulla carta gialla in fondo a questo libro.

**21 Febbraio 1892**

Il P. Gioia ha accompagnato a Venezia 6 giovanetti postulanti ed è ritornato la mattina del 25, sicchè ha impegnato 3 e 2 notti.

**11 Aprile 1892**

Nei tre giorni, lunedì, martedì, mercoledì Santo ha dato gli esercizi agli alunni il P. Giuliano dalle 11.1/2 alle 12 ed io dalle 7 alle 7.1/2 di sera. Il P. Giuliano ha fatto anche la predica alla comunità alle 2 del dopopranzo.

**10 Aprile 1892**

Il P. Di Tucci è andato in famiglia a Velletri ed è tornato il dì 19, martedì dopo Pasqua.

**3 Maggio 1892**

Pericle Cenenti è entrato in qualità di cameriere. Egli è nato in Chiaravalle ( Marche ) ed è nato il 29 agosto 1868.

**13 Maggio 1892**

Il P. Direttore è andato a Napoli e ritornò il 2 giugno.

**17 Maggio 1892**

Il chierico Pietro Di Maria di S. Croce del Sannio della provincia di Benevento, figlio di Gregorio e della fu Caterina Zeli, è tornato dal servizio militare ed ha ripreso il nostro abito.

**21 Giugno 1892**

Oggi festa di San Luigi e nome del Direttore è stata vacanza di scuola.

**4 Luglio 1892**

Il P. D. Enrico Stella è andato a sostituire il P. Caucini alle Botteghe Oscure.

**16 Luglio 1892**

Enrico Verghetti, nostro chierico si è recato ad Anticoli sua patria per fare una cura di quell’acqua, stando malato.

**24 Luglio 1892**

Solennità di San Girolamo Emiliani. Questa mattina ha celebrato la messa Mons. Canestrai, non vi è stata, come al solito, la messa cantata.

 A pranzo è riuscito tutto inappuntabilmente. Oltre il personale solito, tranne P. Giommoni, che ha mangiato prima, a P. Stella, che trovasi a Castel Gandolfo, hanno onorato il nostro pranzo Mons. Canestrai, ed un suo secretario, l’ing. Di Tucci, zio del P. Di Tucci, i due dottori Scellingo, ed il dott. Brencoli, il Sig. Guerra e Mazzetti, D. Alfonso Gentile, il maestro di disegno, Tavoni ed il maestro di mestiere.

 Menu: alici e burro, prosciutto, salame e fichi, minestra di tagliolini, fritto misto, lesso di bue e di pollo, contorno sottaceto e patate, impasto di fagiolini e contorno di funghi, arrosto di pollo ed insalata, frutta, pesche e pere, zuppa inglese, gelati, caffè, vino tre qualità . E’riuscito con ordine ed allegria. E’ il primo anno che è riuscito così.

 Questa sera benedizione impartita dallo stesso Mons. Canestrai, con musica, tre cantori.

**31 Luglio 1892**

I professo Natale Natalini è andato in vacanza presso i suoi e ritornò …….

**3 Agosto 1892**

Il P. Direttore è partito per Genova coll’ultimo treno.

**28 Agosto 1892**

Il P. Donnino è partito per Genova per assistere al Congresso dei maestri dei Sordomuti, dovendo colà trattare una tesi assegnatagli. Dopo andrà ai bagni di Castellamare di Stabia. Ritornò il 26 settembre.

**26 Settembre 1892**

Il P. Di Tucci andò presso il suoi in Velletri e tornò fra noi il dì 22 ottobre. Anche il P. Giommoni fece 10 giorni di vacanze …………….

**9 Ottobre 1892**

Il chierico Pietro De Maria che era ritornato fra noi il d’ 12 maggio, dopo aver servito sotto le armi, ha deposto l’abito ed è uscito di Congregazione.

**21 Ottobre 1892**

Il Rev.do D. Gennaio Cavola, sacerdote napoletano, è venuto qui a far parte del corpo insegnante. Egli è patentato.

**24 Ottobre 1892**

Il chierico Alfonso Amelio da questo Istituto è andato di famiglia all’Ospizio degli Orfani.

**24 Ottobre 1892**

Le scuole sono cominciate questa mattina. La sveglia suona alle 5.1/2, dopo 1/2 ora comincia lo studio e dura fino a…….. Quindi vanno gli alunni in cappella per l’assistenza della S. Messa e dopo di questa vanno alla colazione. Poscia ritornano in camerata a fare le pulizie ed alle 8.1/2 comincia la scuola, che termina alle 12 senza interruzione. La scuola delle due classi preparatorie termina alle 11, e quell’ora si fa a sera dalle 6.1/2 alle 7.1/2. Dalle 11 alle 12 gli alunni delle classi preparatorie fanno la calligrafia, e così pure al dopo pranzo dalle …. alle ….. La meditazione ed il rosario per la comunità è alle 6 pom., e per gli alunni alle 7.1/2.

**31 Ottobre 1892**

Il giovane Francesco Renzetti di Lanciano, già maestro dei Sordomuti colà, venne ricevuto fra noi in qualità di laico e vestì il nostro abito, domenica, 19 novembre, cioè 19 giorni dopo.

**23 Novembre 1892**

 Il laico Cruciani, che era ritornato fra noi, dopo essersi rimesso dal male che prese su a S. Alessio, per cui dovette partire pel suo paese natio, interrompendo perfino il noviziato, è stato portato in vettura chiusa all’ospedale di S. Spirito, per malattia di vailo. Iddio gli dia pazienza in sopportare il fastidioso male, e specialmente in vedersi, come religioso, in un ospedale!….

 Anche il Fratello laico professo Ferdinando Seganti trovasi ll’Ospedale di S. Giacomo pel suo male cronico alle gambe dal 18 ottobre. Egli ci è stato questa volta più giorni dell’altra volta, e se ci ritorna la terza volta, non uscirà più vivo di là. Pensasse un po’ più vivamente alla salute dell’anima sua !… Uscì il 30 novembre.

**28 Dicembre 1892**

Il chierico amalfitano, Sig. Giovanni Landi di Cetara ( Salerno ) arrivò qui in Roma e fu mandato a S. Alessio.

**ANNO 1893**

**15 Gennaio 1893**

Il portiere di questo Istituto, Augusto Pierantoni, cessò di vivere la notte precedente alla domenica 15 gennaio 1893, munito di tutti i conforti religiosi, ricevuti da lui in pieni sensi e con piacere. L’Amministrazione dell’Istituto fece fare i modesti funerali a sue spese. Fu portato in barella alla parrocchia di S. Agnese accompagnato da quattro Frati Cappuccini. Qui gi fu letta un amessa e recitato l’ufficio dei morti. Il suo male fu un apolmonite violenta, che lo spensein 8 giorni, arrecandogli deliramenti continui. Chi scrive questi cenni amministrò il sabato mattina al povero morente il Sacramento dell’Estrema Unzione. *Requiescat in pace.*

**4 Febbraio 1893**

 Il Signor Ghino Capperucci di Siena fornito del diploma dell’insegnamento de’ sordomuti, giunse in questo Istituto, essendo stato nominato professore di classe preparatoria.

**8 Agosto 1893**

Questa mattina il Comm.rio Serafino Gatti ha assistito agli esami finali dei nostri alunni.

**1° Settembre 1893**

Il P. Gioia Carmine si è recato a Spello ove fu destinato dal Capitolo Generale ed il P. Giommoni partì per Milano.

**RELIGIOSI SOMASCHI PRESENTI**

**in ISTITUTO SORDOMUTI ROMA**

**1863**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| *P. Gaspari Luigi Gir.**Ad Atti Clementino* | *Rettore* | *1.9.1863* | *Da SM. Pace MI* |

**1879**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| P. Muti Carlo | Direttore | 29.8.1879 | + 29.8.1879 |
| P. Milli Fedrrico | Attuario | 29.8.1879 |  |
| P. Sironi Giovanni | Direttore  | 12.9.18792.10.1879 |  |
| P. Cattaneo Giuseppe |  | Presente |  |
| Ch. Sacchi |  | presente |  |
| Ch. Castiglioni Cesare |  | presente |  |
| Fr. Seganti  |  | presente |  |
| Fr. Crippa |  | Presente |  |
| Fr. Nava Giuseppe |  | presente |  |
| Fr. Gippa Luigi |  | 12.9.187928.10.1879 | A Velletri |
| Fr. Berta Giovanni |  | 26.10.1879 | All’Usuelli MI |
| Fr. Amiconi Luigi |  | 17.9.1879 | + 17.9.1879 |
| Fr. Berneschi Luigi | cuoco | presente |  |
| Sacchi Giovanni | Post. | 10.9.1879 | Arrivo |
| Bazzini Michele |  | 10.9.1879 | Arrivo Partenza |
| Merlini Antonio | Post. | 4.12.1879 | Da S. Alessio Roma |
| \*\*\* |  |  |  |
| P. Gaspari Luigi |  | 3.9.1879 |  |

**1880**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| P. Milli Fedrrico | Attuario | 28.7.18802.9.18806.10.1880 |  |
| P. Sironi Giovanni | MinistroDirettore | 1.9.18802.9.188030.9.18806.10.1880 |  |
| P. Cattaneo Giuseppe |  | presente |  |
| P. Pietraroja Giovanni  |  | 19.11.1880 | Da Velletri |
| Ch. Sacchi |  | 1.9.1880 |  |
| Ch. Castiglione Cesare |  | 12.3.1880 | A Spello |
| Ch. Cherch |  | 12.3.880 | Da S. Alessio Roma |
| Ch. Rossignani Salvatore |  | 7.9.1880 | Arrivo |
| Fr. Seganti |  | presente |  |
| Fr. Crippa |  | presente |  |
| Fr. Nava Giuseppe |  | presente |  |
| Fr. Bernarsci Luigi | cuoco | 1.7.1880 |  |
| Merlini Antonio | Post. | 7.8.1880 | A casa sua |
| Mascetti | Post. | 8.5.18806.10.1880 | ArrivoA casa sua |
| Pedrina Luigi | Post. | 6.10.1880 | Arrivo |
| \*\*\* |  |  |  |
| P. Biaggi Nicolò | Generale | 8.9.1880 |  |
| P. Conrado Adolfo | Prov. Rom | 8.9.1880 |  |
| P. Cossa Lorenzo | Proc. Generale | 8.9.1880 |  |
| P. Moizo | Canc. Generale | 8.9.1880 |  |
| P. Ravasi Andrea | Prov. Lomb. | 8.9.1880 |  |
| P. andrini Bernardino  | Vic. Generale | 8.9.1880 |  |
| P. Tagliaferro Giovanni | Prov. Sardo-ligure | 8.9.1880 |  |

**1881**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| P. Milli Fedrrico | Attuario | 1.3.188130.7.188129.8.188110.11.1881 |  |
| P. Sironi Giovanni | Direttore | 4.9.1881 |  |
| P. Cattaneo Giuseppe |  | Presente |  |
| P. Pietraroja Giovanni  |  | 4.9.1881 |  |
| Ch. Meucci Antonio |  | 4.10.1881 | A Spello |
| Fr. Seganti |  | 3.7.1881 |  |
| Fr. Crippa |  | 3.7.1881 |  |
| Fr. Bernarschi Luigi | cuoco | 27.9.1881 |  |
| Fr. Nava Giuseppe |  | 30.9.188120.11.1881 | A Spello |
| Pedrina Luigi | Post. | 29.1.1881 | A casa sua |
| Rossi Giovanni  | Post. | 29.1.18816.9.1881 | ArrivoA casa sua |
| Maroggia  | Post.  | Maggio 1881 | A casa sua |
| Anelli Angelo | Post. | 5.7.188115.8.1881 |  |
| Clementi Clemente |  | 4.10.1881 | Arrivo |
| Mancini Giuseppe | Post. | 20.11.1881 |  |
| \*\*\* |  |  |  |
| P. Sndrini Bernardino | Vic Generale | Luglio 1881 |  |

**1882**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| P. Milli Fedrrico | Attuario | 8.10.1882 |  |
| P. Sironi Giovanni | Direttore | 3.2.18822.5.188226.7.188216.8.188217.10.1882 |  |
| P. Pietraroja Giovanni  |  | 23.8.188217.9.1882 |  |
| P. Cattaneo Giuseppe |  | 10.7.18821.10.1882 |  |
| Diacono Rossi Filippo |  | 9.6.1882 | A Somasca |
| Ch. Mishiewicz |  | 15.10.1882 | Arrivo |
| Fr. Seganti |  |  |  |
| Fr. Crippa |  |  |  |
| Sacchi Giovanni | Post. | 26.7.188212.9.1882 |  |
| Clementi Clemente |  | 15.7.1882 | Ai Chiechi S. Alessio |
| Mancini Giuseppe | Post. | 28.1.1882 | A casa sua |
| Soleti Luigi | Post. | 1.2.1882 | Arrivo |
| Aquilina Giuseppe | Post. | 9.6.1882 | Arrivo |
| Serafini Pietro |  | 15.7.188215.10.1882 | ArrivoA Coll. Angelo Mai |
| \*\*\* |  |  |  |
| P. Speranza Giovanni |  | 19.10.1882 |  |

**1883**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| P. Milli Fedrrico | Attuario | 21.3.188330.7.188323.8.1883 |  |
| P. Sironi Giovanni | Direttore | 28.5.18834.6.188325.8.18834.9.1884 |  |
| P. Procida Luigi | Direttore | 9.9.1883 | Da S. M. in Aquiro |
| P. Pietraroja Giovanni  |  | 28.5.1883 |  |
| P. Cattaneo Giuseppe |  |  |  |
| Ch. Gioia |  | 30.7.188325.8.18834.9.1883 | Arrivo |
| Ch. Sacchi Giovanni |  | 28.4.188314.6.1883 | Al secoloLicenziato |
| Fr. Berta Giovanni |  | 2.8.1883 | Da Rapallo |
| Fr. Bernaschi Luigi | cuoco | 16.5.1883 |  |
| Ch. Mishiewicz |  | 2.1.1883 | A Velletri |
| Ch. Rossignani Salvatore |  | 14.1.188321.8.1883 | Al secoloLicenziato |
| Fr. Seganti |  |  |  |
| Fr. Crippa |  |  |  |
| Fabbri Augusto | Post. | 2.1.1883 | Arrivo |
| \*\*\* |  |  |  |
| P. Biaggi Nicolò | Generale | 2.8.18839.9.1883 |  |
| P. Cossa Lorenzo | Proc. Generale | 9.9.1883 |  |
| P. Gaspari | Canc. Generale | 9.9.1883 |  |
| P. Sndrini Bernardino | Vic. Generale | 9.9.1883 |  |

**1884**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| P. Milli Fedrrico | Attuario |  |  |
| P. Sironi Giovanni | Direttore | 27.4.1884 | Partenza |
| P. Procida Luigi | Direttore | 27.4.188419.7.188430.10.1884 | Da S. M. in Aquiro |
| P. Pietraroja Giovanni  |  | 7.3.1884 |  |
| P. Cattaneo Giuseppe |  | 29.4.18849.6.1884 | + 9.6.1884 |
| P. Rossi Filippo |  | 19.7.188428.10.188417.11.1884 |  |
| Ch. Gioia |  | 1.11.1884 |  |
| Fr. Berta Giovanni |  |  |  |
| Fr. Seganti |  |  |  |
| Fr. Crippa |  |  |  |
| Anelli Angelo | Post. | 9.11.188427.11.18844.12.1884 |  |
| Soleti Luigi | Post. | 15.12.1884 | Da S. Alessio |
| Garofano Catello | Post. | 25.3.18845.7.1884 | ArrivoA casa sua |
| Silvestri Ciro | Post. | 18.6.188417.11.1884 | Arrivo |
| Donnino Salvatore | Post.VestizioneAmm. Noviziato | 22.6.188419.7.188430.10.1884 | Arrivo |
| Nicolai Gaetano | Amm. Noviziato | 19.9.188430.10.18841.12.188423.12.1884 | Arrivo |
| Erati Enrico | Post. | 3.11.188423.12.1884 | Arrivo |
| Landolfi Catello | Post. | 14.10.188417.11.188423.12.1884 |  |
| Roccatani Zaccaria | Amm. Noviziato | 21.11.1884 |  |
| Donnino Alfonso | Amm. Noviziato | 9.11.188427.11.18844.12.1884 |  |
| Giordano Francesco | Post. | 30.11.188423.12.1884 | Arrivo |
| \*\*\* |  |  |  |
| P. Biaggi Nicolò | Generale | 10.7.1884 |  |
| P. Cossa Lorenzo | Proc. Gen. | 4.12.1884 |  |
| P. Marconi Giuseppe |  | 2.12.1884 |  |
| P. Moizo Carlo | Prov. Piem. | 10.7.1884 |  |
| P. Villatomati Pietro | A Lugano | 2.12.1884 | + 2.12.1884 |

**1885**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| P. Milli Fedrrico | Attuario | 26.7.18858.10.1885 |  |
| P. Procida Luigi | Direttore | 17,2,188523.3.188530.3.188528.4.188511.8.18851.11.1885 |  |
| P. Pietraroja Giovanni  |  |  |  |
| P. Sironi Giovanni | Direttore |  |  |
| P. Rossi Filippo |  | 28.4.188515.7.1885 | A Velletri |
| P. De Montis Luigi |  | 14.7.188515.9.18855.10.1885 | Da Milano |
| Diac. P. Giommoni Giovanni  | Amm. Presbiterato | 14.7.188511.8.1885 | Da Milano |
| Don Zaboglio Francesco | Post. | 7.5.18856.12.1885 | A Spello |
| Ch. Barbisan Luigi |  | 14.7.18852.11.18853.11.1885 | Da Milano+ 2.11.1885 |
| Ch. D’Ercole Antonio |  | 14.7.18856.12.1885 | Da MilanoA Spello |
| Ch. Gioia |  | 9.12.1885 |  |
| Ch. Parise Pietro |  | 26.7.1885 | A S. M. in Aquiro |
| Fr. Berta Giovanni |  | 3.10.18855.10.1885 | + 3.10.1885 |
| Fr. Seganti |  |  |  |
| Fr. Crippa |  |  |  |
| Anelli Angelo | Prof. Semplice | 25.12.1885 |  |
| Donnino Alfonso | Prof. Sempl. | 25.12.1885 |  |
| Caroselli Alberto  | Vestizione | 22.2.1885 |  |
| Perrone Leonardo | Vestizione | 22.2.1885 |  |
| De Luca Francesco | Amm. noviziato | 23.3.1885 |  |
| Brighenti Noè | Post. | 9.5.188523.7.1885 | Partenza |
| Baracchini Raffaello | Post. | 27.10.1885 |  |
| \*\*\* |  |  |  |
| P. Conrado Rodolfo | Prov. Rom. | 5.10.1885 |  |
| P. Cossa Lorenzo  | Proc. Generale | 22.2.1885 |  |
| P. Sironi  |  | 24.8.1885 |  |

**1886**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| P. Milli Fedrrico |  | 7.3.188621.3.1886 |  |
| P. Procida Luigi | Direttore | 7.3.188618.3.1886 |  |
| P. Pietraroja Giovanni  |  |  |  |
| P. Pietraroja Giovanni  |  | 8.10.1886 |  |
| P. De Montis Luigi Gaetano |  | 7.3.188625.3.1886 | In famiglia |
| Diac. P. ommoni Giovanni  |  |  |  |
| Donnino Alfonso | Ordii minori | 10.4.188613.7.1886 |  |
| Ch. Gioia Carmine | Amm. SuddiaconatoAmm. Diaconato | 13.5.188610.8.1886 |  |
| Ch. Di Tucci Giuseppe |  | 13.10.188618.10.1886 | Da Velletri |
| Ch. Cerbra Vincenzo |  | 6.11.1886 | Da Somasca |
| Ch. Laurenzio |  | 6.11.1886 | Da Somasca |
| Ch. Annibali Teodulo |  | 21.3.1886 |  |
| Ch. Cardo Emilio |  | 24.5.1886 | Arrivo |
| Fr. Siganti |  | 7.3.1886 |  |
| Fr. Crippa |  |  |  |
| Nicolai Gaetano |  | 6.2.1886 | A casa sua |
| Landolfi Catello |  | 1.5.188613.5.1886 |  |
| Ansaldo Luigi | Post. | 26.3.188618.10.1886 | ArrivoAi ciechi di S. Alessio |
| Falcioni Francesco | Post. | 3.4.1886 | Arrivo |
| Giudice Bermardo | Post. | 19.10.188628,10,1886 | ArrivoPartenza |
| Vago Carlo | Post. | 28.10.1886 | Arrivo |
| \*\*\* |  |  |  |
| P. Biaggi Nicolò | Generale | 2.3.18865.10.1886 |  |
| P. Bourdarot Carlo |  | 2.3.188611.3.1886 |  |
| P. Campagner |  | 24.5.1885 |  |
| P. Conrado Rodolfo | Prov. Rom. | 13.5.18868.10.1886 |  |

**1887**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| P. Milli Fedrrico |  | 8.2.18871.10.1887 |  |
| P. Procida Luigi | Direttore | 29.4.18871.10.1887 |  |
| P. Pietraroja Giovanni  |  | 1.10.1887 |  |
| Diac. P. Giommoni Giovanni  |  | 1.10.1887 |  |
| P. Donnino Alfonso | Prof. solenneAmm. Presbiterato1.a Messa | 29.4.188719.5.18875.6.18871.0.1887 |  |
| Ch. Gioia Carmine | Amm. Presbiterato1.a Messa | 14.4.18875.6.18871.10.1887 |  |
| Ch. Di Tucci Giuseppe |  |  |  |
| Ch. Cerbara Vincenzo |  |  |  |
| Ch. Laurenzio |  |  |  |
| Fr. Siganti |  |  |  |
| Fr. Crippa |  |  |  |
| Fr. Anelli Angelo | professo | 30.11.1887 | A S. M. in Aquiro |
| Vago Carlo |  | 14.7.1887 | A Spello |
| Boccardo Ferdinando |  | 6.10.188725.10.1887 | ArrivoA casa sua |
| De Sanctis Odoardo |  | 30.11.1887 | Licenziato |
| \*\*\* |  |  |  |
| P. Cossa Lorenzo |  | 29.4.1887 |  |

**1888**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| P. Milli Fedrrico |  | 12.7.18882.9.18888.10.188823.11.188830.11.1888 | A Firenze |
| P. Procida Luigi | Direttore | 30.6.188822.7.18888.8.188817.9.18885.10.1888 |  |
| P. Pietraroja Giovanni  |  | 22.7.188817.9.1888 |  |
| Diac. P. ommoni Giovanni  |  | 22.7.188815.8.188810.9.1888 |  |
| P. Donnino Alfonso |  | 22.7.188822.9.188810.11.1888 |  |
| P. Gioia Carmine |  | 16.7.18882.9.18887.10.188810.11.1888 |  |
| Ch. Di Tucci Giuseppe |  | 17.8.188824.8.1888 |  |
| Ch. Cerbara Vincenzo |  |  |  |
| Ch. Laurenzio Pietro |  | 1.9.188828.9.1888 |  |
| Ch. Cardo Emilio Pasquale |  | 16.4.1888 | A militare |
| Fr. Siganti |  | 22.7.1888 |  |
| Fr. Crippa |  | 22.7.1888 |  |
| Fr. Seganti |  | 2.9.1888 |  |
| Fr. Crippa |  | 2.9.1888 |  |
| Silvestri Ciro |  | 1.9.1888 |  |
| Landolfi Catello |  | 16.8.1888 |  |
| Falcioni Francesco | refettoriere | 15.6.1888 | A militare |
| Natalini Natale | Post. | 28.2.18887.8.1888 | A Sordomuti MIA casa sua |
| Tamburrini | Post. | 15.10.1888 |  |
| Cruciali Giulio  | Post. | 23.9.188824.12.1888 | Arrivo |
| \*\*\* |  |  |  |
| P. Biaggi Nicolò | Generale | 21.5.1888 |  |

**1889**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| P. Procida Luigi | Direttore | 22.3.188921.5.188921.6.188911.7.188923.9.1889 |  |
| P. Pietraroja Giovanni  |  |  |  |
| Diac. P. Giommoni Giovanni  |  | 21.7.188925.8.188923.9.188928.10.1889 |  |
| P. Donnino Alfonso |  | 22.3.188915.4.188928.8.188923.9.188928.10.1889 |  |
| P. Gioia Carmine |  | 22.3.188921.7.18896.10.188928.10.1889 |  |
| P. Stella Giusepp |  | 7.3.188921.7.188928.10.1889 | Da Somasca |
| Ch. Di Tucci Giuseppe |  | 28.6.1889 | A S. M. in Aquiro |
| Ch. Cerbara Vincenzo |  | 4.7.1889 |  |
| Ch. Laurenzio Pietro |  | 15.4.18897.6.1889 |  |
| Fr. Siganti Ferdinando |  | 13.5.188929.5.188921.7.1889 |  |
| Fr. Crippa |  | 21.7.1889 |  |
| Fr. Seganti |  |  |  |
| Fr. Crippa |  |  |  |
| Fr. Berneschi Luigi | cuoco |  |  |
| Soleti Luigi |  | 28.10.1889 |  |
| Tamburini Donato |  | 10.1.1889 | A casa sua |
| Cruciali Giulio  | Post | 15.5.188915.6.889 | ArrivoA casa sua |
| Nicolini Venanzio | Post. | 2.1.18893.5.1889 |  |
| Natalini Natale | Post.Ritornato | 17.1.188928.10.1889 | A Milano Sordomuti |
| Martello Giuseppe | Post. | 15.2.188924.12.1889 | Arrivo |
| Graziani Domenico | Post. | 25.2.188923.5.189 | ArrivoA casa sua |
| Venegon Giuseppe | Post. | 7.6.188923.9.18891.10.1889 | ArrivoLicenziato |
| \*\*\* |  |  |  |
| P. Sommaruga Angelo | A Somasca | 22.12.1889 | + 22.12.1889 |

**1890**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| P. Procida Luigi | Direttore | 29.1.18905.5.189026.5.189022.6.18906.8.189015.9.1890 |  |
| P. Pietraroja Giovanni  |  |  |  |
| Diac. P. Giommoni Giovanni  |  |  |  |
| P. Donnino Alfonso |  | 4.8.18909.9.18907.10.189010.12.189025.12.190 |  |
| P. Gioia Carmine |  | 22.8.1890 |  |
| P. Stella Giusepp |  | 22.10.1890 |  |
| Ch. Cerbara Vincenzo | Prorf. SolenneSuddiaconato | 26.5.189010.12.18902°.12.1890 |  |
| Ch. Laurenzio Pietro |  | Sett. 1890 | A S. M. in Aquiro |
| Ch. Laurienzo Alessandro | Post. | 29.5.189031.5.189011.7.1890 | ArrivoA SpelloDa Spello |
| Ch. Verghetti Enrico |  | 30.5.8901.9.1890 | Da S. Alessio RomaA Somasca |
| Ch. Di Tucci | Suddiaconato | 21.10.189010.12.189020.12.1890 | Arrivo |
| Venti Giuseppe |  | 10.12.1890 | Da S. Alessio Roma |
| Fr. Siganti Ferdinando |  |  |  |
| Fr. Crippa |  |  |  |
| Fr. Rocca Giuseppe |  | 12.6.189012.7.1890 | ArrivoA Spello |
| Silvestri Ciro |  | 4.4.18901.7.18901.9.1890 | SecolarizzatoA casa sua |
| Landolfi Catello |  | 1.7.18901.9.1890 | Secolarizzato |
| Martello Giuseppe |  | 15.6.1890 | Licenziato |
| Broglietti Lorenzo | Post. | 17.4.1890 |  |
| \*\*\* |  |  |  |
| P. Gessi |  | 26.5.1890 |  |
| P. Savarè Domenico |  | 10.12.1890 |  |

**1891**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| P. Procida Luigi | Dir., Prov. Rom. | 29.1.189116.5.189111.6.189121.6.1891Agosto 189126.10.1891 |  |
| P. Pietraroja Giovanni  |  |  |  |
| Diac. P. ommoni Giovanni  |  | 24.9.1891 |  |
| P. Donnino Alfonso |  | 26.8.1891 |  |
| P. Gioia Carmine |  | 8.7.1891 |  |
| P. Stella Giusepp |  | 24.9.189122.12.1891 |  |
| Ch. Cerbara Vincenzo | DiaconatoPresboterato | 23.5.18911.6.189124.8.189119.9.1891 | Ai Ciechi S. Alessio |
| Ch. Laurienzo Alessandro |  |  |  |
| Ch. Di Tucci | DiaconatoPresbiterato | 23.5.189124.8.189119.9.189123.9.1891Novembre 1891 |  |
| Fr. Seganti |  |  |  |
| Fr. Crippa |  |  |  |
| Venti Giuseppe |  | 29.1.18911.7.189116.7.189127.7.1891 | A casa sua |
| Antonimi Raffaele | Post. | 31.3.1891 | Arrivo |
| Falconi Emilio |  | 1.6.1891 | Da S. Alessio Roma |
| Teti Gaetano | Post. | 7.7.189115.8.189125.12.1891 | ArrivoPartenza |
| Amelio Alfonso |  | 3.10.1891 |  |
| Cruciani Giulio | Amm. Noviziato | 26.11.1891 |  |
| \*\*\* |  |  |  |
| P. Cruciani |  | Agosto 1891 |  |
| P. Gessi  |  | 24.8.1891 |  |

**1892**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| P. Procida Luigi | Dir., Prov. Rom. | 21.1.189213.2.189213.5.189221.6.18923.8.1892 |  |
| P. Pietraroja Giovanni  |  | 26.9.1892 |  |
| Diac. P. Giommoni Giovanni  |  |  |  |
| P. Donnino Alfonso |  | 28.8.1892 |  |
| P. Gioia Carmine |  | 21.2.1892 |  |
| P. Stella Giuseppe |  | 4.7.189224.7.1892 |  |
| Ch. Laurienzo Alessandro |  |  |  |
| P. Di Tucci |  | 10.4.189224.7.189226.9.1892 |  |
| Ch. Verghetti Enrico |  | 16.7.1892 |  |
| Fr. Seganti Ferdinando |  | 23.11.189230.11.1892 |  |
| Fr. Crippa |  |  |  |
| Fr. Dal Forno Girolamo |  | 11.1.189213.2.1892 | Da S. Alessio RomaSecolarizzato |
| Di Maria Pietro |  | 17.5.18929.10.1892 | Secolarizzato |
| Amelio Alfonso |  | 24.10.1893 | A S. M. in Aquiro |
| Cruciali Giulio | In Noviziato | 11.1.189221.1.189223.11.1892 | A S. Alessio Roma |
| Muzio Luigi | Post. | 21.1.1892 |  |
| Renzetti Francesco | Post. | 21.10.1892 |  |
| Landi Giovanni | Post. | 28.12.1892 | A S. Alessio Roma |
| \*\*\* |  |  |  |
| P. Gessi |  | 29.1.1892 |  |

**1893**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| P. Procida Luigi | Dir., Prov. Rom. |  |  |
| P. Pietraroja Giovanni  |  |  |  |
| P. Giommoni Giovanni  |  | 1.9.1893 | A Milano |
| P. Donnino Alfonso |  |  |  |
| P. Gioia Carmine |  | 1.9.1893 | A Spello |
| P. Stella Giuseppe |  |  |  |
| Ch. Laurienzo Alessandro |  |  |  |
| Ch. Verghetti Enrico |  |  |  |
| Venti Giuseppe |  |  |  |
| Fr. Siganti Ferdinando |  |  |  |
| Fr. Crippa |  |  |  |